



COMUNE DI RUVO DI PUGLIA

Città Metropolitana di Bari

COLLEGIO DEI REVISORI

**Parere dell'organo di revisione sulla proposta di
BILANCIO DI PREVISIONE 2024 – 2026
e documenti allegati**

L'ORGANO DI REVISIONE

Filomena Angela Fontanarosa

Vittorio Inguscio

Maurizio Urso

**COMUNE DI RUVO DI PUGLIA****Città Metropolitana di Bari****COLLEGIO DEI REVISORI****VERBALE N. 67**

L'anno duemilaventitre il giorno 06/12/2023 del mese di Dicembre, il Collegio dei Revisori nelle persone di Filomena Angela Fontanarosa (Presidente), Vittorio Inguscio (Componente) e Maurizio Urso (Componente), è virtualmente presente presso la sede municipale del Comune di Ruvo di Puglia (BA) per rilasciare il parere sulla proposta di deliberazione di C.C. n. 72/2023 con allegato schema del BILANCIO di PREVISIONE 2024-2026, approvato dalla Giunta Comunale in data 01/12/2023 con delibera n. 336 e completo degli allegati, ricevuto mediante pec in data 02/12/2023:

Il Collegio dei Revisori,

esaminata la proposta di bilancio di previsione 2024-2026, unitamente agli allegati di legge;

visto il Decreto Legislativo 18 agosto 2000 n. 267 «Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali» (TUEL);

visto il Decreto legislativo del 23 giugno 2011 n.118 e la versione aggiornata dei principi contabili generali ed applicati pubblicati sul sito ARCONET- Armonizzazione contabile enti territoriali;

visto lo Statuto Comunale;

visti i vigenti Regolamenti dell'Ente;

visto il parere favorevole espresso dal Responsabile del Servizio Finanziario dott.ssa Marianna Marzocca ex art.153 D.Lgs. 267/2000 in data 01/12/2023 sullo Schema di Giunta Comunale ed in data 02/12/2023 sulla proposta di Deliberazione del Consiglio Comunale n. 72 del 02/12/2023;

richiamato l'art. 239, del D. Lgs. n. 267/2000, come modificato dall'articolo 3 del decreto legge 10 ottobre 2012, n. 174, il quale prevede al comma 1, lettera b) n.2), che l'organo di revisione esprima un parere sulla proposta di bilancio di previsione ed al comma 1-bis), che nei pareri venga "espresso un motivato giudizio di congruità, di coerenza e di attendibilità contabile delle previsioni di bilancio e dei programmi e progetti, anche tenuto conto dell'attestazione del responsabile del servizio finanziario ai sensi dell'articolo 153, delle variazioni rispetto all'anno precedente, dell'applicazione dei parametri di deficitarietà strutturale e di ogni altro elemento utile";

elabora la seguente relazione quale PARERE al Bilancio di Previsione 2024-2026.

NOTIZIE GENERALI SULL'ENTE

Popolazione alla data del 01/01/2023: n. abitanti 24.347;

L'Ente non è stato istituito a seguito di processo di fusione per unione;

L'Ente non deriva da un processo di fusione per incorporazione;

VERIFICHE PRELIMINARI

L'organo di revisione ha verificato che:

- le previsioni di bilancio - in ossequio ai principi di veridicità ed attendibilità - sono suffragate da analisi e/o studi dei responsabili dei servizi competenti, nel rispetto dell'art. 162, co. 5, TUEL e del postulato n. 5 di cui all'allegato 1 del d.lgs n. 118/2011;
- l'Ente sta rispettando i termini di legge per l'adozione degli strumenti di programmazione (previsti dall'all. 4/1 del d.lgs. n. 118/2011);
- sono stati allegati tutti i documenti di cui all'art. 11, co. 3, del d.lgs. n. 118/2011; al punto 9.3 del principio contabile applicato 4/1, lett. g) e lett. h); all'art. 172 TUEL e al DM 9 dicembre 2015, allegato 1, con particolare riferimento al Documento Unico di Programmazione (DUP);
- l'Ente ha previsto il "*Piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio*" di cui all'art. 18-bis, D. gs. 23 giugno 2011 n. 118, secondo gli schemi di cui al DM 22 dicembre 2015, allegato 1, con riferimento al bilancio di previsione;
- non sono state deliberate modifiche alle aliquote dei tributi propri e/o di addizionali;

EQUILIBRI FINANZIARI NEL BILANCIO DI PREVISIONE

L'organo di revisione ha verificato che:

- l'impostazione del bilancio di previsione 2024-2026 è tale da garantire il rispetto degli equilibri nei termini previsti dall'art. 162 del TUEL e di un «risultato di competenza dell'esercizio non negativo»;
- la nota integrativa non indica le modalità di copertura contabile dell'eventuale disavanzo tecnico, in quanto non ricorre la fattispecie (art. 4, co. 6, DM 2 aprile 2015);
- sono finanziati debiti fuori bilancio per € 393.910,86 di cui € 200.000,00 nell'anno 2024 ed € 193.910,86 nell'anno 2025 riveniente dalla D.C.C. n. 59/2023 – "*RICONOSCIMENTO DEL DEBITO FUORI BILANCIO DERIVANTE DALLA SENTENZA DELLA CORTE DI APPELLO DI BARI N. 575/23, PUBBLICATA IN DATA 12/04/2023, PRONUNCIATA NELLA CAUSA CIVILE ISCRITTA CON N. 1768/2001 R.G. DELL'IMPORTO € 793'910,86*" – per € 400.000,00 finanziati sul Bilancio di Previsione 2023;
- lo stanziamento alla Missione 20 del Fondo Rischi Contenzioso è pari ad euro 80.000,00.

L'Ente ha provveduto a stanziare nel bilancio 2024-2026 accantonamenti in conto competenza per le spese potenziali per euro 1.158.619,38 nell'anno 2024, € 872.501,27 nell'anno 2025 ed € 1.174.796,53 nell'anno 2025 (*incluso il Fondo Rischi Contenzioso ed il FCDE*).

PREVISIONI DI CASSA E PATRIMONIO

L'organo di revisione ha verificato che:

- sulla base del nuovo principio dell'imputazione di entrate e spese secondo esigibilità, è garantito un fondo di cassa non negativo;
- la previsione di cassa per ciascuna entrata corrente è stata calcolata tenendo conto di quanto mediamente stato riscosso negli ultimi esercizi;
- tutte le entrate, siano esse di natura tributaria o patrimoniale, affidate in gestione ai soggetti di cui all'articolo 52, comma 5, lettera b), numeri 1), 2) e 4 del d.lgs. n. 446/97 affluiscono direttamente alla tesoreria dell'Ente (art. 1 c. 786 legge di bilancio 2020);
- le previsioni di cassa per la spesa corrente, per il rimborso di prestiti e per le altre spese correnti o di investimento finanziate con il margine differenziale di competenza, sono state determinate sulla base della sommatoria delle entrate correnti che si presume di riscuotere e della giacenza iniziale di cassa libera;
- le previsioni di cassa per la spesa del titolo II tengono conto dei cronoprogrammi dei singoli interventi e delle correlate imputazioni agli esercizi successivi;
- le previsioni di cassa per le entrate da contributi in conto capitale e da ricorso all'indebitamento sono coerenti con le previsioni delle correlate spese del titolo II finanziate dalle medesime entrate, senza generare fittizio surplus di entrata vincolata con il conseguente incremento delle previsioni di cassa della spesa corrente;
- i singoli dirigenti o responsabili dei servizi hanno partecipato all'elaborazione delle proposte di previsione autorizzatorie di cassa e al programma dei pagamenti al fine di evitare che nell'adozione dei provvedimenti che comportano impegni di spesa vengano causati ritardi nei pagamenti e la formazione di debiti pregressi nonché la maturazione di interessi moratori con conseguente responsabilità disciplinare e amministrativa;
- l'Ente si è dotato di scritture contabili atte a determinare in ogni momento l'entità della giacenza della cassa vincolata per rendere possibile la conciliazione con la cassa vincolata del tesoriere;
- vi è stata la completa implementazione degli automatismi tra la contabilità finanziaria e quella economico-patrimoniale attraverso l'adozione del piano dei conti integrato di cui all'art. 4, d.lgs. n. 118/2011, costituito dall'elenco delle articolazioni delle unità elementari del bilancio finanziario gestionale e dei conti economico-patrimoniali in modo da consentire che la maggior parte delle scritture continuative siano rilevate in automatico senza alcun aggravio per l'operatore;
- il sistema contabile integrato e le misure organizzative interne garantiscono il costante e corretto aggiornamento degli inventari e dei conti patrimoniali accesi alle immobilizzazioni.

GESTIONE DELL'ESERCIZIO 2022

L'organo consiliare ha approvato con verbale n. 30 del 31/05/2023 la proposta di rendiconto per l'esercizio 2022 approvato dal Consiglio Comunale con D.C.C. n. 44 del 27/06/2023.

La gestione dell'anno 2022 si è chiusa con un risultato di amministrazione al 31/12/2022 così distinto ai sensi dell'art.187 del TUEL:

Risultato di amministrazione

	31/12/2022
Risultato di amministrazione (+/-)	
di cui:	
a) Fondi vincolati	26.151.235,45
b) Fondi accantonati	10.864.146,00
c) Fondi destinati ad investimento	309.702,83
d) Fondi liberi	1.722.958,32
TOTALE RISULTATO AMMINISTRAZIONE	39.048.042,58

La situazione di cassa dell'Ente al 31 dicembre degli ultimi tre esercizi presenta i seguenti risultati:

	2021	2022	2023
Disponibilità:	8.309.651,73	9.553.519,60	8.788.926,49

BILANCIO DI PREVISIONE 2024-2026

Il bilancio di previsione proposto rispetta il pareggio finanziario complessivo di competenza e gli equilibri di parte corrente e in conto capitale, ai sensi dell’articolo 162 del Tuel.

Le previsioni di competenza per gli anni 2024, 2025 e 2026 sono così formulate:

Riepilogo generale entrate e spese per titoli

ENTRATE	2024	2025	2026
Utilizzo avanzo presunto di amministrazione	- €		
Fondo pluriennale vincolato	- €	- €	- €
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	15.339.646,00 €	15.373.499,00 €	15.373.499,00 €
Titolo 2 - Trasferimenti correnti	2.734.999,89 €	2.634.311,89 €	2.534.311,89 €
Titolo 3 - Entrate extratributarie	3.697.145,49 €	1.342.145,49 €	1.295.054,66 €
Titolo 4 - Entrate in conto capitale	21.427.349,85 €	570.000,00 €	570.000,00 €
Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziaria	- €	- €	- €
Titolo 6 - Accensione di prestiti	743.000,00 €	193.910,86 €	- €
Titolo 7 - Anticipazioni di istituto tesoriere / cassiere	7.483.262,83 €	7.483.262,83 €	7.483.262,83 €
Titolo 9 - Entrate in conto di terzi a partite di giro	4.587.000,00 €	4.587.000,00 €	4.587.000,00 €
TOTALE COMPLESSIVO ENTRATE	56.012.404,06 €	32.184.130,07 €	31.843.128,38 €

SPESE	2024	2025	2026
Disavanzo di amministrazione	- €	- €	- €
Titolo 1 - Spese correnti	18.892.924,45 €	18.715.303,99 €	18.788.104,23 €
Titolo 2 - Spese in conto capitale	23.979.012,59 €	545.410,86 €	351.500,00 €
Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziaria	- €	- €	- €
Titolo 4 - Rimborso di prestiti	1.070.204,19 €	853.152,39 €	633.261,32 €
Titolo 5 - Chiusura Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	7.483.262,83 €	7.483.262,83 €	7.483.262,83 €
Titolo 7 - Spese per conto terzi e partite di giro	4.587.000,00 €	4.587.000,00 €	4.587.000,00 €
TOTALE COMPLESSIVO SPESE	56.012.404,06 €	32.184.130,07 €	31.843.128,38 €

Le previsioni di competenza rispettano il principio contabile generale n.16 (competenza finanziaria) e i principi contabili applicati, e rappresentano le entrate e le spese che si prevede saranno esigibili in ciascuno degli esercizi considerati anche se l’obbligazione giuridica è sorta in esercizi precedenti.

Avanzo presunto

Il principio contabile 4/2 stabilisce che non è conforme ai precetti dell’art. 81, quarto comma, della Costituzione realizzare il pareggio di bilancio in sede preventiva, attraverso l’utilizzo dell’avanzo di amministrazione non accertato e verificato a seguito della procedura di approvazione del bilancio consuntivo dell’esercizio precedente (sentenza n. 70/2012 della Corte costituzionale). Tuttavia, in occasione dell’approvazione del bilancio di previsione, e con successive variazioni di bilancio, è consentito l’utilizzo della quota del risultato di amministrazione presunto costituita dai fondi vincolati, e dalle somme accantonate risultanti dall’ultimo consuntivo approvato, secondo le modalità di seguito riportate.

Nel caso in cui il bilancio di previsione preveda l’immediato utilizzo della quota vincolata dell’avanzo

di amministrazione presunto, entro il 31 gennaio dell'esercizio cui il bilancio si riferisce, si provvede all'approvazione, con delibera di Giunta, del prospetto aggiornato riguardante il risultato di amministrazione presunto, sulla base di un preconsuntivo relativo alle entrate e alle spese vincolate.

Se tale prospetto evidenzia una quota vincolata del risultato di amministrazione inferiore rispetto a quella applicata al bilancio, si provvede immediatamente alle necessarie variazioni di bilancio che adeguano l'impiego del risultato di amministrazione vincolato.

In assenza dell'aggiornamento del prospetto riguardante il risultato di amministrazione presunto, si provvede immediatamente alla variazione di bilancio che elimina l'utilizzo dell'avanzo di amministrazione.

Qualora l'ente intenda applicare al bilancio di previsione le quote vincolate ed accantonate nelle modalità previste dal principio è necessario allegare i nuovi prospetti a1) e a2).

L'allegato a/1 elenca le risorse presunte accantonate nel risultato di amministrazione presunto e deve essere redatto obbligatoriamente nel caso in cui il bilancio di previsione sia approvato nel corso del primo esercizio considerato nel bilancio stesso e preveda l'utilizzo delle quote accantonate del risultato di amministrazione presunto, nel rispetto di quanto previsto dall'articolo 42, comma 9, del presente decreto e dell'articolo 187, commi 3 e 3 quinquies, del TUEL.

L'allegato a/2 elenca le risorse vincolate presunte rappresentate nel prospetto del risultato di amministrazione presunto e deve essere redatto obbligatoriamente nel caso in cui il bilancio di previsione preveda l'utilizzo delle quote vincolate del risultato di amministrazione presunto.

Le quote vincolate del risultato di amministrazione sono definite dall'articolo 42, comma 5, al presente decreto, e dall'articolo 187, comma 3-ter, del TUEL, che distinguono i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, i vincoli derivanti dai trasferimenti, i vincoli da mutui e altri finanziamenti e i vincoli formalmente attribuiti dall'ente.

Solo nel caso di approvazione del bilancio di previsione successiva all'approvazione del rendiconto dell'esercizio precedente, è possibile applicare al bilancio di previsione anche l'avanzo destinato ad investimenti. Al riguardo l'allegato a/3 elenca le risorse presunte destinate agli investimenti rappresentate nel prospetto del risultato di amministrazione presunto e deve essere redatto obbligatoriamente nel caso in cui il bilancio di previsione preveda l'utilizzo delle quote destinate del risultato di amministrazione. Le risorse destinate agli investimenti sono utilizzabili solo a seguito dell'approvazione del rendiconto dell'esercizio precedente.

L'Ente non ha applicato al Bilancio di Previsione 2024/2026 l'Avanzo presunto di Amministrazione.

EQUILIBRI FINANZIARI E FONDO PLURIENNALE VINCOLATO

Il fondo pluriennale vincolato, disciplinato dal principio contabile applicato della competenza finanziaria, è un saldo finanziario, costituito da risorse già accertate destinate al finanziamento di obbligazioni passive dell'ente già impegnate, ma esigibili in esercizi successivi a quello in cui è accertata l'entrata.

Allo stato attuale non è stato registrato Fondo pluriennale vincolato iscritto nella parte entrata del bilancio per l'esercizio 2024/2026.

Previsioni di cassa

PREVISIONI DI CASSA ENTRATE PER TITOLI		
		PREVISIONI DI CASSA ANNO 2024
	Fondo di Cassa presunto all'1/1/esercizio di riferimento	8.788.926,49
1	Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	22.896.873,19
2	Trasferimenti correnti	4.465.043,00
3	Entrate extratributarie	4.944.186,90
4	Entrate in conto capitale	63.207.661,08
5	Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00
6	Accensione prestiti	2.389.640,54
7	Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	7.483.262,83
9	Entrate per conto terzi e partite di giro	5.891.922,89
	TOTALE TITOLI	111.278.590,43
	TOTALE GENERALE ENTRATE	120.067.516,92

PREVISIONI DI CASSA DELLE SPESE PER TITOLI		
		PREVISIONI DI CASSA ANNO 2024
1	Spese correnti	23.427.781,33
2	Spese in conto capitale	51.639.934,96
3	Spese per incremento attività finanziarie	0,00
4	Rimborso di prestiti	1.070.204,19
5	Chiusura anticipazioni di istituto tesoriere/cassiere	7.483.262,83
7	Spese per conto terzi e partite di giro	5.223.865,44
	TOTALE TITOLI	88.845.048,75
	SALDO DI CASSA	31.222.468,17

Gli stanziamenti di cassa comprendono le previsioni di riscossioni e pagamenti in conto competenza e in conto residui e sono elaborate in considerazione dei presumibili ritardi nella riscossione e nei pagamenti delle obbligazioni già esigibili.

L'organo di revisione ha verificato che il saldo di cassa non negativo assicuri il rispetto del comma 6 dell'art.162 del TUEL.

L'organo di revisione ha verificato che la previsione di cassa relativa all'entrata sia stata calcolata tenendo conto del trend della riscossione nonché di quanto accantonato al Fondo Crediti dubbia esigibilità di competenza e in sede di rendiconto.

La differenza fra residui + previsione di competenza e previsione di cassa è esposta nel seguente prospetto:

BILANCIO DI PREVISIONE CASSA RIEPILOGO GENERALE ENTRATE PER TITOLI					
TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI	PREV. COMP.	TOTALE	PREV. CASSA
	Fondo di Cassa all'1/1/esercizio di riferimento		0,00	0,00	0,00
	fondo cassa iniziale		8.788.926,49	8.788.926,49	8.788.926,49
	<i>Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa</i>	7.557.227,19	15.339.646,00	22.896.873,19	22.896.873,19
1	<i>Trasferimenti correnti</i>	1.730.043,11	2.734.999,89	4.465.043,00	4.465.043,00
3	<i>Entrate extratributarie</i>	1.247.041,41	3.697.145,49	4.944.186,90	4.944.186,90
4	<i>Entrate in conto capitale</i>	41.780.311,23	21.427.349,85	63.207.661,08	63.207.661,08
5	<i>Entrate da riduzione di attività finanziarie</i>	-	0,00	0,00	0,00
6	<i>Accensione prestiti</i>	1.646.640,54	743.000,00	2.389.640,54	2.389.640,54
7	<i>Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere</i>	-	7.483.262,83	7.483.262,83	7.483.262,83
9	<i>Entrate per conto terzi e partite di giro</i>	1.304.922,89	4.587.000,00	5.891.922,89	5.891.922,89
	TOTALE TITOLI	55.266.186,37	56.012.404,06	111.278.590,43	111.278.590,43
	TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE	55.266.186,37		120.067.516,92	120.067.516,92

BILANCIO DI PREVISIONE CASSA RIEPILOGO GENERALE DELLE SPESE PER TITOLI					
TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI	PREV. COMP.	TOTALE	PREV. CASSA
1	<i>Spese Correnti</i>	5.493.476,26	18.892.924,45	23.427.791,33	23.427.781,33
2	<i>Spese In Conto Capitale</i>	27.660.922,37	23.979.012,59	51.639.934,96	51.639.934,96
3	<i>Spese Per Incremento Di Attivita' Finanziarie</i>	0,00	0,00	0,00	0,00
4	<i>Rimborso Di Prestiti</i>		1.070.204,19	1.070.204,19	1.070.204,19
5	<i>Chiusura Anticipazioni Da Istituto Tesoriere/Cassiere</i>		7.483.262,83	7.483.262,83	7.483.262,83
7	<i>Spese Per Conto Terzi E Partite Di Giro</i>	636.865,44	4.587.000,00	5.223.865,44	5.223.865,44
	TOTALE GENERALE DELLE SPESE	33.791.264,07	56.012.404,06	88.845.058,75	88.845.048,75
	SALDO DI CASSA				31.222.468,17

Già con la legge di bilancio 2020 l'Anticipazione di Tesoreria è riportata a 5/12 delle entrate correnti per il triennio 2020-22 (comma 555 della Legge 27 dicembre 2019 n. 160).

Con l'articolo 1, comma 782, della Legge del 29/12/2022, n. 197, il periodo è stato esteso al 2025.

Verifica equilibrio corrente - anni 2024-2026

Gli equilibri richiesti dal comma 6 dell'art.162 del TUEL sono così assicurati:

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO			COMPETENZA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2024	COMPETENZA ANNO 2025	COMPETENZA ANNO 2026
Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio		8.788.926,49			
A) Fondo pluriennale vincolato per spese correnti	(+)		0,00	0,00	0,00
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)		0,00	0,00	0,00
B) Entrate titoli 1.00 - 2.00 - 3.00	(+)		21.771.791,38	19.349.956,38	19.202.865,55
di cui per estinzione anticipata di prestiti			0,00	0,00	0,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)		0,00	0,00	0,00
D) Spese Titolo 1.00 - Spese correnti	(-)		18.892.924,45	18.715.303,99	18.788.104,23
di cui fondo pluriennale vincolato			0,00	0,00	0,00
fondo crediti di dubbia esigibilità			679.219,01	672.311,43	672.311,43
E) Spese Titolo 2.04 - Trasferimenti in conto capitale	(-)		0,00	0,00	0,00
F) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to dei mutui e prestiti obbligazionari	(-)		1.070.204,19	853.152,39	633.261,32
di cui per estinzione anticipata di prestiti			0,00	0,00	0,00
di cui Fondo anticipazioni di liquidità			0,00	0,00	0,00
G) Somma finale (G=A-AA+B+C-D-E-F)			1.808.662,74	-218.500,00	-218.500,00
ALTRE POSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE E DA PRINCIPI CONTABILI, CHE HANNO EFFETTO SULL'EQUILIBRIO EX ARTICOLO 162, COMMA 6, DEL TESTO UNICO DELLE LEGGI SULL'ORDINAMENTO DEGLI ENTI LOCALI					
H) Utilizzo risultato di amministrazione presunto per spese correnti e per il rimborso di prestiti (2)	(+)		0,00	0,00	0,00
di cui per estinzione anticipata di prestiti			0,00	0,00	0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)		581.837,26	304.000,00	304.000,00
di cui per estinzione anticipata di prestiti			0,00	0,00	0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)		2.305.000,00	0,00	0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(+)		0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE (3)			85.500,00	85.500,00	85.500,00
O=G+H+I-L+M					

c. h645. Comune di Ruvo di Puglia - Prot. 06/12/2023. 0024814.E Copia conforme dell'originale sottoscritto digitalmente da URSO MAURIZIO, VITTORIO INGUSCIO, FONTANAROSA FILOMENA ANGELA

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO			COMPETENZA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2024	COMPETENZA ANNO 2025	COMPETENZA ANNO 2026
P) Utilizzo risultato di amministrazione presunto per spese di investimento (2)	(+)		0,00	0,00	0,00
Q) Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale	(+)		0,00	0,00	0,00
R) Entrate Titoli 4.00-5.00-6.00	(+)		22.170.349,85	763.910,86	570.000,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)		0,00	0,00	0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)		581.837,26	304.000,00	304.000,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossioni di crediti di breve termine	(-)		0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossioni di crediti di medio-lungo termine	(-)		0,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(-)		0,00	0,00	0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)		2.305.000,00	0,00	0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(-)		0,00	0,00	0,00
U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale di cui fondo pluriennale vincolato	(-)		23.979.012,59 0,00	545.410,86 0,00	351.500,00 0,00
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie	(-)		0,00	0,00	0,00
E) Spese Titolo 2.04 - Trasferimenti in conto capitale	(+)		0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE					
Z = P+Q+R-C-I-S1-S2-T+L-M-U-V+E			-85.500,00	-85.500,00	-85.500,00

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO			COMPETENZA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2024	COMPETENZA ANNO 2025	COMPETENZA ANNO 2026
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossioni di crediti di breve termine	(+)		0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossioni di crediti di medio-lungo	(+)		0,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(+)		0,00	0,00	0,00
X1) Spese Titolo 3.02 per Concessioni di crediti di breve termine	(-)		0,00	0,00	0,00
X2) Spese Titolo 3.03 per Concessioni di crediti di medio-lungo termine	(-)		0,00	0,00	0,00
Y) Spese Titolo 3.04 per Altre spese per acquisizioni di attività finanziarie	(-)		0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO FINALE					
W = O+Z+S1+S2+T-X1-X2-Y			0,00	0,00	0,00
Saldo corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali (4):					
Equilibrio di parte corrente (O)			85.500,00	85.500,00	85.500,00
Utilizzo risultato di amministrazione presunto per il finanziamento di spese correnti e del rimborso prestiti (H) al netto del fondo anticipazione di liquidità	(-)		0,00		
Equilibrio di parte corrente ai fini della copertura degli investimenti plur.			85.500,00	85.500,00	85.500,00

L'importo di € 2.305.000,00 proventi da concessioni cimiteriali finanzia spesa di investimento di pari importo per la costruzione di loculi, colombari, ecc...

L'importo di euro 85.500,00 di entrate di parte corrente destinate a spese del titolo secondo per il seguente finanziamento:

DESCRIZIONE	2024	2025	2026
ACQUISTO DI ATTREZZATURE ED ARREDAMENTI PER UFFICI COMUNALI (E.P.)	5.000,00	5.000,00	5.000,00
IMPLEMENTAZIONE STRUTTURA INFORMATICA A SERVIZIO UFFICI COMUNALI	10.000,00	10.000,00	10.000,00
SPESE DI INVESTIMENTO PER POTENZIAM. SERVIZIO DI CONTROLLO (CAP. 330 SP)	40.000,00	40.000,00	40.000,00
SPESE PER NUOVA SEGNALETICA STRADALE (CAP.330/00EN.)	30.500,00	30.500,00	30.500,00
TOTALE	85.500,00	85.500,00	85.500,00

Il saldo positivo di parte corrente è destinato esclusivamente al finanziamento delle spese in c/capitale.

ENTRATE DI PARTE CAPITALE DESTINATE A SPESE CORRENTI IN BASE A SPECIFICHE DISPOSIZIONI DI LEGGE

	ANNO 2024	ANNO 2025	ANNO 2026
ENTRATE TIT. 4 (Proventi titoli abilitativi)	304.000,00	304.000,00	304.000,00
SPESA TIT. 1 (Manutenzioni ordinaria e straordinaria opere di urbanizzazione)	304.000,00	304.000,00	304.000,00

In merito si ricorda l'art. 1, c. 460, della legge n. 232/2016, il quale a decorrere dall'esercizio 2018 e senza limiti temporali, prevede che "I proventi dei titoli abilitativi edilizi e delle sanzioni previste dal testo unico di cui al decreto del Presidente della Repubblica 6 giugno 2001, n. 380, sono destinati esclusivamente e senza vincoli temporali alla realizzazione e alla manutenzione ordinaria e straordinaria delle opere di urbanizzazione primaria e secondaria, al risanamento di complessi edilizi compresi nei centri storici e nelle periferie degradate, a interventi di riuso e di rigenerazione, a interventi di demolizione di costruzioni abusive, all'acquisizione e alla realizzazione di aree verdi destinate a uso pubblico, a interventi di tutela e riqualificazione dell'ambiente e del paesaggio, anche ai fini della prevenzione e della mitigazione del rischio idrogeologico e sismico e della tutela e riqualificazione del patrimonio rurale pubblico, nonché a interventi volti a favorire l'insediamento di attività di agricoltura nell'ambito urbano e a spese di progettazione per opere pubbliche. A decorrere dal 1° aprile 2020 le risorse non utilizzate ai sensi del primo periodo possono essere altresì utilizzate per promuovere la predisposizione di programmi diretti al completamento delle infrastrutture e delle opere di urbanizzazione primaria e secondaria dei piani di zona esistenti, fermo restando l'obbligo dei comuni di porre in essere tutte le iniziative necessarie per ottenere l'adempimento, anche per equivalente, delle obbligazioni assunte nelle apposite convenzioni o atti d'obbligo da parte degli operatori".

Entrate e spese di carattere non ripetitivo

La normativa vigente prevede la distinzione delle entrate ricorrenti da quelle non ricorrenti, a seconda che le stesse si riferiscano a proventi la cui acquisizione è prevista a regime oppure limitata a uno o più esercizi. E' definita “a regime”, infatti, un'entrata che è presente con continuità per almeno cinque esercizi e per importi costanti nel tempo.

Il Principio Contabile Applicato concernente la programmazione di bilancio (Allegato 4/1 del D.L. 118/2011) elenca, al punto 9.11.3, le entrate che sono in ogni caso da considerarsi non ricorrenti:

- a) donazioni, sanatorie, abusi edilizi e sanzioni
- b) condoni
- c) gettiti derivanti dalla lotta all'evasione tributaria
- d) entrate per eventi calamitosi
- e) alienazione di immobilizzazioni
- f) accensioni di prestiti
- g) contributi agli investimenti, a meno che non siano espressamente definiti “continuativi” dal provvedimento o dalla norma che ne autorizza l'erogazione

Alla luce di quanto sopra il Bilancio 2024 comprende le seguenti entrate e spese non ricorrenti:

2024

ENTRATE	IMPORTO	SPESE	IMPORTO
Rimborsi spese per consultazioni elettorali a carico di altre PP.AA.	95.000,00	Consultazioni elettorali o referendarie locali	95.000,00
Proventi sanzioni Codice della Strada	200.000,00		
Donazioni, sanatorie, abusi edilizi e sanzioni	20.000,00		
Condoni	0,00		
Gettiti derivanti dalla lotta all’evasione tributaria	510.000,00		
Entrate per eventi calamitosi	0,00	Spese per eventi calamitosi	0,00
Alienazione di immobilizzazioni	2.778.372,56	Investimenti diretti	
Accensioni di prestiti	743.000,00	(ricomprende spese finanziate con accensione di prestiti)	23.979.012,59
		Debiti fuori Bilancio	200.000,00
Contributi agli investimenti	18.078.977,29	Contributi agli investimenti	0,00
TOTALE ENTRATE	22.425.349,85	TOTALE SPESE	24.274.012,59



c. h645. Comune di Ruvo di Puglia - Prot. 06/12/2023. 0024814.E Copia conforme dell'originale sottoscritto digitalmente da URSO MAURIZIO, VITTORIO INGUSCIO, FONTANAROSA FILOMENA ANGELA

2025

ENTRATE	IMPORTO	SPESE	IMPORTO
Rimborsi spese per consultazioni elettorali a carico di altre PP.AA.	95.000,00	Consultazioni elettorali o referendarie locali	95.000,00
Proventi sanzioni Codice della Strada	200.000,00		
Donazioni, sanatorie, abusi edilizi e sanzioni	20.000,00		
Condoni	0		
Gettiti derivanti dalla lotta all'evasione tributaria	390.000,00		
Entrate per eventi calamitosi	0	Spese per eventi calamitosi	0
Alienazione di immobilizzazioni	0,00		
Accensioni di prestiti	193.910,86	Investimenti diretti <i>(ricomprende spese finanziate con accensione di prestiti)</i>	545.410,86
		Debiti fuori Bilancio	193.910,86
Contributi agli investimenti	0,00	Contributi agli investimenti	0,00
TOTALE ENTRATE	898.910,86	TOTALE SPESE	834.321,72

2026

ENTRATE	IMPORTO	SPESE	IMPORTO
Rimborsi spese per consultazioni elettorali a carico di altre PP.AA.	95.000,00	Consultazioni elettorali o referendarie locali	95.000,00
Proventi sanzioni Codice della Strada	200.000,00		
Donazioni, sanatorie, abusi edilizi e sanzioni	20.000,00		
Condoni	0		
Gettiti derivanti dalla lotta all'evasione tributaria	390.000,00		

Entrate per eventi calamitosi	0	Spese per eventi calamitosi	0,00
Alienazione di immobilizzazioni	0,00		
Accensioni di prestiti	0,00	Investimenti diretti (ricomprende spese finanziarie con accensione di prestiti)	351.500,00
		Debiti fuori Bilancio	0,00
Contributi agli investimenti	0,00	Contributi agli investimenti	0,00
TOTALE ENTRATE	705.000,00	TOTALE SPESE	446.500,00

La nota integrativa

L'Organo di Revisione verifica che la nota integrativa allegata al bilancio di previsione indica come disposto dal comma 5 dell'art.11 del D. Lgs. 118/2011 e dal punto 9.11.1 del principio 4/1 (Principio Contabile Applicato alla Programmazione) contenga tutte le seguenti informazioni:

- a) i criteri di valutazione adottati per la formulazione delle previsioni, con particolare riferimento agli stanziamenti riguardanti gli accantonamenti per le spese potenziali e al fondo crediti di dubbia esigibilità, dando illustrazione dei crediti per i quali non è previsto l'accantonamento a tale fondo;
- b) l'elenco analitico delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto al 31 dicembre dell'esercizio precedente, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'ente;
- c) l'elenco analitico degli utilizzi delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'ente;
- d) l'elenco degli interventi programmati per spese di investimento finanziati col ricorso al debito e con le risorse disponibili;
- e) nel caso in cui gli stanziamenti riguardanti il fondo pluriennale vincolato comprendono anche investimenti ancora in corso di definizione, le cause che non hanno reso possibile porre in essere la programmazione necessaria alla definizione dei relativi cronoprogrammi;
- f) l'elenco delle garanzie principali o sussidiarie prestate dall'ente a favore di enti e di altri soggetti ai sensi delle leggi vigenti;
- g) gli oneri e gli impegni finanziari stimati e stanziati in bilancio, derivanti da contratti relativi a strumenti finanziari derivati o da contratti di finanziamento che includono una componente derivata;

- h) l'elenco dei propri enti ed organismi strumentali, precisando che i relativi bilanci consuntivi sono consultabili nel proprio sito internet fermo restando quanto previsto per gli enti locali dall'art. 172, comma 1, lettera a) del Tuel;
- i) l'elenco delle partecipazioni possedute con l'indicazione della relativa quota percentuale;
- j) altre informazioni riguardanti le previsioni, richieste dalla legge o necessarie per l'interpretazione del bilancio.

Inoltre la nota integrativa osserva il principio 4/1 il quale precisa al punto 9.11.2 che “la prima parte della nota integrativa riguarda criteri adottati per la determinazione degli stanziamenti di entrata e di spesa di ciascun esercizio finanziario considerato nel bilancio.

La nota integrativa osserva anche il punto 9.11.3 del principio 4/1 il quale prevede che “la nota analizza altresì l’articolazione e la relazione tra le entrate e le spese ricorrenti e quelle non ricorrenti. Al riguardo si ricorda che le entrate sono distinte in ricorrenti e non ricorrenti a seconda se l’acquisizione dell’entrata sia prevista a regime ovvero limitata ad uno o più esercizi, e le spese sono distinte in ricorrente e non ricorrente, a seconda se la spesa sia prevista a regime o limitata ad uno o più esercizi.

Come si evince dal punto 9.11.4 del principio 4/1, la nota integrativa riepiloga e illustra gli elenchi analitici delle quote vincolate, accantonate e destinate agli investimenti che compongono il risultato di amministrazione presunto di cui agli allegati a/1, a/2 e a/3:

- evidenziando gli utilizzi anticipati delle quote del risultato di amministrazione presunto effettuati nel rispetto delle norme e dei principi contabili. Gli enti in disavanzo (che presentano un importo negativo della lettera E del prospetto riguardante il risultato di amministrazione presunto) individuano l’importo del risultato di amministrazione presunto che possono applicare al bilancio di previsione, nel rispetto dell’articolo 1, commi 897 – 900, della legge n. 145 del 2018;

- descrivendo con riferimento alle componenti più rilevanti l’utilizzo dei fondi e delle entrate vincolate e destinate del risultato di amministrazione presunto, previsto nel bilancio di previsione, nel rispetto dei vincoli e delle finalità degli accantonamenti.

Nella nota integrativa sono altresì riportati gli elenchi analitici dei capitoli di spesa finanziati da un unico capitolo di entrata vincolata o da un unico capitolo di entrata destinata agli investimenti, che negli allegati a/2 e a/3 sono stati aggregati in un’unica voce.

L’elenco analitico di tali capitoli segue gli schemi previsti per gli allegati a/2 e a/3.

Tali indicazioni non sono obbligatorie nei casi in cui l’ente non è tenuto ad allegare gli elenchi analitici.

Al punto 9.11.5 del principio 4/1, “la nota integrativa, inoltre, con riferimento ai contratti relativi a strumenti finanziari derivati o da contratti di finanziamento che includono una componente derivata, indica gli oneri e gli impegni finanziari stimati e stanziati in bilancio per ciascuna operazione in derivati.”

La nota integrativa osserva anche il punto 9.11.6 del principio 4/1 il quale prevede “che la nota integrativa indichi l’elenco degli interventi programmati per spese di investimento finanziati col ricorso al debito e con le risorse disponibili (...).”

VERIFICA COERENZA DELLE PREVISIONI

Verifica della coerenza interna

L'Organo di Revisione ritiene che le previsioni per gli anni 2024-2026 siano coerenti con gli strumenti di programmazione di mandato, con il documento unico di programmazione e con gli atti di programmazione di settore (piano triennale dei lavori pubblici, programma triennale degli acquisti di beni e servizi, piano alienazioni e valorizzazione patrimonio immobiliare).

Verifica del contenuto del Documento Unico di Programmazione –Nota di aggiornamento.

La nota di aggiornamento al Documento Unico di Programmazione (NADUP), è stata predisposta dalla Giunta, D.G.C. n. 335 del 01/12/2023, tenuto conto del contenuto minimo previsto dal punto 8 del Principio Contabile Applicato alla Programmazione Allegato n. 4/1 al D. Lgs. 118/2011.

Sulla nota di aggiornamento al DUP l'Organo di Revisione ha espresso parere con verbale n. 66 del 05/12/2023, attestando la sua coerenza, attendibilità e congruità.

Strumenti obbligatori di programmazione di settore

La nota di aggiornamento al DUP contiene i seguenti strumenti obbligatori di programmazione di settore che sono coerenti con le previsioni di bilancio:

Programma triennale lavori pubblici

Il programma triennale ed elenco annuale dei lavori pubblici, di cui al nuovo codice dei contratti D.Lgs. n.36/2023, per lavori uguali o maggiori di 150.000,00 euro, è stato redatto conformemente alle modalità e agli schemi approvati con Decreto del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti n. 14 del 16 gennaio 2018 e sarà presentato al Consiglio per l'approvazione unitamente al bilancio preventivo.

Il programma triennale e l'elenco annuale dei lavori pubblici e relativi adeguamenti sono pubblicati ai sensi del D.M. n. 14 del 16 gennaio 2018.

Gli importi inclusi nello schema relativo ad interventi con onere a carico dell'ente trovano riferimento nel Bilancio di Previsione 2024-2026.

La Giunta Comunale con propria Deliberazione n. 313 del 22/11/2023 ha adottato gli schemi del programma triennale 2024/2026 e dell'elenco annuale 2024 dei Lavori Pubblici.

Il programma triennale, dopo la sua approvazione consiliare, dovrà essere pubblicato sul sito dell'Ente nella sezione "Amministrazione trasparente" e sul sito del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti e dell'Osservatorio dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture.

Programmazione triennale di acquisti di beni e servizi

Il programma triennale di forniture e servizi di cui al nuovo codice dei contratti D. Lgs. n.36/2023, per beni, servizi e forniture uguali o maggiori di 140.000,00 euro, è stato redatto conformemente a quanto disposto dai commi del nuovo Codice dei Contratti, secondo lo schema approvato con Decreto del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti n. 14 del 16 gennaio 2018.

La Giunta Comunale ha adottato il Programma triennale di acquisti di beni e servizi con Deliberazione n. 328 del 29/11/2023.

Programmazione triennale fabbisogni del personale

La programmazione del fabbisogno di personale prevista dall'art. 39, comma 1 della Legge 449/1997 e dall'art. 6 del D. Lgs. 165/2001 è prevista nel DUP 2024/2026, secondo le "Linee di indirizzo per la predisposizione dei piani dei fabbisogni di personale da parte della PA", emanate in data 08 maggio 2018 da parte del Ministro per la semplificazione e la pubblica amministrazione e pubblicate in G.U. 27 luglio 2018, n.173.

La programmazione, oltre ad assicurare le esigenze di funzionalità e d'ottimizzazione delle risorse per il miglior funzionamento dei servizi, deve prevedere una riduzione della spesa attraverso il contenimento della dinamica retributiva ed occupazionale.

Il fabbisogno di personale nel triennio 2024-2026 deve tener conto dei vincoli disposti per le assunzioni e per la spesa di personale e di quanto previsto dal DPCM 17.03.2020 relativo alle "Misure per la definizione delle capacità assunzionali di personale a tempo indeterminato dei comuni".

La previsione triennale deve essere coerente con le esigenze finanziarie espresse nella programmazione dei fabbisogni.

La programmazione dei fabbisogni sarà dettagliata nel redigendo PIAO 2024-2026 alla Sezione 3.3 su cui l'Organo di Revisione esprimerà il proprio parere ed apporrà la relativa asseverazione.

Piano triennale di razionalizzazione delle dotazioni strumentali, di cui all'art. 2, comma 594, della legge n. 244/2007

La lettera e), del comma 2, dell'art. 57 D.L. 124/2019 è abrogato l'obbligo di adozione del Piano Triennale di razionalizzazione delle dotazioni strumentali, di cui all'art. 2, comma 594, della Legge n. 244/2007.

Essendo facoltativo, il Comune di Ruvo di Puglia non lo ha adottato.

Piano triennale di razionalizzazione e riqualificazione della spesa di cui all'art. 16, comma 4, del D.L. 6 luglio 2011, n. 98

Essendo facoltativo, il Comune di Ruvo di Puglia non lo ha adottato.

Piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari (art. 58, comma 1 L. n. 112/2008)

Il piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari è stato adottato con deliberazione di G.C. n.333 del 01.12.2023 e proposto al C.C. mediante atto n.68 dell'01.12.2023 ed è riportato all'interno del NADUP con specifico elenco di alienazioni e valorizzazioni del patrimonio immobiliare per il triennio 2024/2026.

Verifica della coerenza esterna

Equilibri di finanza pubblica

L'Ente si considera *"in equilibrio in presenza di un risultato di competenza non negativo"*, desunto dal prospetto della "verifica equilibri", allegato n. 9 al d.lgs. 118/2011.

La verifica degli Equilibri è stata illustrata nella sezione: "Verifica equilibrio corrente - anni 2024-2026".

VERIFICA ATTENDIBILITA' E CONGRUITA' DELLE PREVISIONI ANNO 2024-2026 **A) ENTRATE**

Ai fini della verifica dell'attendibilità delle entrate e congruità delle spese previste per gli esercizi 2024-2026, alla luce della manovra disposta dall'ente, sono state analizzate in particolare le voci di bilancio di seguito riportate.

Entrate da fiscalità locale

Addizionale Comunale all'Irpef - IMU e TARI - Altri Tributi Comunali

ADDIZIONALE COMUNALE ALL'IRPEF

Il D. Lgs. 28/09/1998, n. 360 e s.m.i., relativo all'istituzione dell'Addizionale Comunale all'imposta sul reddito delle persone fisiche, la quale si compone di:

- un'aliquota di compartecipazione, stabilita con decreto del Ministero delle Finanze entro il 15 dicembre di ogni anno ed uguale per tutti i comuni, rapportata agli oneri derivanti dalle funzioni trasferite ai comuni ai sensi della legge 15 marzo 1997, n. 59 a cui corrisponde un'uguale diminuzione delle aliquote IRPEF di competenza dello Stato (*art. 1, comma 2*);
- un'aliquota "variabile", stabilita dal Comune nella misura massima di 0,8 % (*art. 1, comma 3*).

L'art. 1, commi 3 e 3-bis, del citato D. Lgs. n. 360/1998, così come modificati dall'art. 1, comma 142, della legge 27/12/2006, n. 296, i quali testualmente prevedono: "... 3. I comuni, con regolamento adottato ai sensi dell'articolo 52 del decreto legislativo 15 dicembre 1997, n. 446, e successive modificazioni, possono disporre la variazione dell'aliquota di compartecipazione dell'addizionale di cui al comma 2 con deliberazione da pubblicare nel sito individuato con decreto del capo del Dipartimento per le politiche fiscali del Ministero dell'economia e delle finanze 31 maggio 2002, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 130 del 5 giugno 2002. L'efficacia della deliberazione decorre dalla data di pubblicazione nel predetto sito informatico. La variazione dell'aliquota di compartecipazione dell'addizionale non può eccedere complessivamente 0,8 %. La deliberazione può essere adottata dai comuni anche in mancanza dei decreti di cui al comma 2.

3-bis. Con il medesimo regolamento di cui al comma 3 può essere stabilita una soglia di esenzione in ragione del possesso di specifici requisiti reddituali. ...".

Inoltre, l'art. 1, comma 11, del D.L. 13/08/2011, n. 138, così come convertito con modificazioni dalla legge 14/09/2011, n. 148 e s.m.i., il quale testualmente recita:

" ... 11. (...) Per assicurare la razionalità del sistema tributario nel suo complesso e la salvaguardia dei criteri di progressività cui il sistema medesimo è informato, i comuni possono stabilire aliquote dell'addizionale comunale all'imposta sul reddito delle persone fisiche utilizzando esclusivamente gli stessi scaglioni di reddito stabiliti, ai fini dell'imposta sul reddito delle persone fisiche, dalla legge statale, nel rispetto del principio di progressività. Resta fermo che la soglia di esenzione di cui al comma 3-bis dell'articolo 1 del decreto legislativo 28 settembre 1998, n. 360, è stabilita unicamente in ragione del possesso di specifici requisiti reddituali e deve essere intesa come limite di reddito al di sotto del quale l'addizionale comunale all'imposta sul reddito delle persone fisiche non è dovuta e, nel caso di superamento del suddetto limite, la stessa si applica al reddito complessivo. ...".

Pertanto, l'art. 1, comma 11, del D.L. 138/2011 convertito, con modificazioni, nella L. 148/2011, ha disposto che, con riferimento all'Addizionale Comunale all'IRPEF, a decorrere dall'anno 2012 non si applica la sospensione di cui all'art. 1, comma 7 del D.L. 93/2008 convertito, con modificazioni, dalla L. 126/2008 e s.m.i., e che i comuni possono deliberare aliquote dell'addizionale comunale all'IRPEF differenziate esclusivamente in relazione agli scaglioni di reddito corrispondenti a quelli stabiliti dalla legge statale.

Si dà atto che nel corso dell'esame presso la Conferenza unificata del "primo modulo" di attuazione della Legge Delega 111/2023 di riforma fiscale, il Governo ha accolto due richieste dell'Anci e delle Regioni in materia di Addizionale all'IRPEF:

- per il 2024, ai soli fini delle addizionali comunale e regionale all'IRPEF, si potrà mantenere l'articolazione sui quattro scaglioni di imponibile Irpef attualmente in vigore;
- il termine per le deliberazioni comunali relative al 2024 sarà fissato al 15 aprile 2024, come già indicato dallo schema di decreto delegato per l'addizionale regionale;

Atteso che il Decreto attuativo della Legge Delega n. 111/2023 di riforma fiscale risulta “bollinato” ma non ancora pubblicato in Gazzetta Ufficiale, il Comune allo scopo di garantire la corretta gestione, nonché il mantenimento e l'espletamento dei servizi erogati e per consentire la conservazione degli equilibri di bilancio, ha confermato, per l'anno 2024 nella misura dello 0,8% l'Addizionale Comunale all'Irpef. Il gettito di entrata previsto al Titolo I° dell'Entrata è pari ad € 1.800.000,00.

Le previsioni di gettito sono coerenti a quanto disposto dal punto 3.7.5 del principio 4/2 del D. Lgs. 118/2011. *Gli enti locali possono accertare l'addizionale comunale Irpef per un importo pari a quello accertato nell'esercizio finanziario del secondo anno precedente quello di riferimento e comunque non superiore alla somma degli incassi dell'anno precedente in c/residui e del secondo anno precedente in c/competenza, riferiti all'anno di imposta (ad esempio, nel 2024 le entrate per l'addizionale comunale irpef sono accertate per un importo pari agli accertamenti del 2022 per addizionale irpef, incassati in c/competenza nel 2022 e in c/residui nel 2023).*

IMU e TARI

IMU

La “nuova” Imposta Municipale Propria (IMU) è disciplinata dalle disposizioni di cui all'articolo 1, commi da 739 a 780, Legge 27 dicembre 2019, n. 160: *(Legge di bilancio 2020)*, stabilisce che “.. A decorrere dall'anno 2020, l'imposta unica comunale di cui all'articolo 1, comma 639, della legge 27 dicembre 2013, n. 147, è abolita, ad eccezione delle disposizioni relative alla tassa sui rifiuti (TARI); l'imposta municipale propria (IMU) è disciplinata dalle disposizioni di cui ai commi da 739 a 783 ...”.

Ai sensi della Legge 160/2019 commi da 739 a 783:

- l'imposta municipale propria (IMU) è dovuta dal possessore di immobili cioè dal proprietario o titolare del diritto reale sugli stessi, escluse le abitazioni principali accatastate in categorie diverse dall'A/1, A/8 e A/9 per le quali l'imposta resta dovuta;
- il gettito dell'imposta è interamente attribuito ai comuni, con l'eccezione della riserva di gettito spettante allo Stato sugli immobili ad uso produttivo di categoria catastale “D”, calcolata ad aliquota dello 0,76 per cento;
- la base imponibile dell'IMU è costituita dal valore dell'immobile determinato ai sensi dei commi 745, 746 e 747 dell'art 1 della Legge n. 160/2019, con applicazione dei moltiplicatori ivi previsti.

Si ricorda che ai sensi dell'art. 1 commi 756 e 757 della legge 160/2019, così come modificati dall'art 1 comma 837 della Legge 190/2022, a decorrere dall'anno 2021, i comuni possono diversificare le aliquote di cui ai commi da 748 a 755 della legge 160/2019 esclusivamente con riferimento alle fattispecie individuate con decreto del Ministro dell'economia e delle finanze, e con lo stesso decreto sono stabilite le modalità di elaborazione e di successiva trasmissione al Dipartimento delle finanze del Ministero dell'economia e delle finanze del prospetto delle aliquote.

Il D.M. del 7 luglio 2023 “*Individuazione delle fattispecie in materia di imposta municipale propria (IMU), in base alle quali i comuni possono diversificare le aliquote di cui ai commi da 748 a 755 dell'articolo 1 della legge 27 dicembre 2019, n. 160*”, il quale individua le fattispecie alle quali i comuni possono diversificare le aliquote IMU di cui all'art. 1, commi da 748 a 755, della Legge n.

160/2019, e stabilisce le modalità di elaborazione e di successiva trasmissione al Dipartimento delle finanze del Ministero dell'economia e delle finanze del relativo prospetto di cui all'art. 1 comma 757 della legge 160/2019;

Il Decreto Legge 29/09/2023 n. 132, convertito in legge, con modificazioni, dall' [art. 1, comma 1, L. 27 novembre 2023, n. 170](#), art. 6-ter, comma 1, il quale dispone: *"In considerazione delle criticità riscontrate dai comuni, a seguito della fase di sperimentazione, nell'elaborazione del prospetto di cui all'articolo 1, commi 756 e 757, della legge 27 dicembre 2019, n. 160, e dell'esigenza di tener conto di alcune rilevanti fattispecie attualmente non considerate dal predetto prospetto, l'obbligo di redigere la delibera di approvazione delle aliquote dell'IMU tramite l'elaborazione del prospetto, utilizzando l'applicazione informatica messa a disposizione sul portale del Ministero dell'economia e delle finanze, decorre dall'anno di imposta 2025"*.

In seguito alla proroga al 2025 dell'obbligo di redigere la delibera di approvazione delle aliquote dell'IMU tramite l'elaborazione del Prospetto delle aliquote IMU, di cui all'art. 1, co. 756 e 757, L. 160/2019, il Dipartimento del MEF, attraverso un [comunicato del 30 novembre 2023](#), ha precisato che l'applicazione *"Gestione IMU"*, con cui i Comuni possono elaborare e trasmettere il citato prospetto, resterà a disposizione dei comuni, ai fini del proseguimento della fase sperimentale. Nel richiamato comunicato viene anche chiarito che: *"i Prospetti inseriti durante la fase sperimentale non avranno alcuna valenza. Per l'anno di imposta 2024, quindi, i comuni devono continuare a trasmettere la delibera di approvazione delle aliquote dell'IMU secondo le modalità sinora utilizzate, previste dall'art. 13, commi 15 e 15-bis, del D.L. n. 201 del 2011, convertito dalla legge n. 214 del 2011, vale a dire tramite l'inserimento del testo della delibera stessa nell'apposita sezione del Portale del federalismo fiscale. Ne deriva che, per l'anno 2024, non vige l'obbligo di diversificare le aliquote dell'IMU utilizzando le fattispecie individuate nel decreto del 7 luglio 2023 e che, in mancanza di una delibera approvata e pubblicata nei termini di legge, si applicano, ai sensi dell'art. 1, comma 169, della legge n. 296 del 2006, le aliquote vigenti nell'anno di imposta 2023"*.

Le aliquote proposte dall'Ente, come si evince dalla NADUP e dalla proposta di D.C.C. n. 70 del 02/12/2023, rientrano nelle 6 categorie previste dal richiamato DM 07/07/2023 la cui rappresentazione è la seguente:

	FATTISPECIE	ALIQUOTA BASE	LIMITE MINIMO	LIMITE MASSIMO	ALIQUOTE DA APPROVARE ANNO 2024	VARIAZIONE RISPETTO ALLE ALIQUOTE BASE
1	Abitazione principale classificata nelle categorie catastali A/1 A/8 e A/9	0,5%	0	0,6%	0,6%	+0,1
2	Fabbricati rurali ad uso strumentale	0,1%	0	0,1%	0	-0,1
3	Fabbricati costruiti e destinati dall'impresa costruttrice alla vendita -beni merce	0,1%	0	0,25%	ESENTE DAL 1° GENNAIO 2022	-0,1
4	Terreni agricoli	0,76%	0	1,06%	0	-0,76
5	Fabbricati ad uso produttivo classificati nella categoria	0,86%	0	1,06%	1,06%	+0,2

	catastale D (0,76% per cento è sempre riservato allo Stato)				(0,76% Stato 0,3% Comune)	
6	Altri fabbricati *	0,86%	0	1,06%	1,06%	+0,2

*comprese aree fabbricabili e seconde case

Le aliquote proposte per l'anno 2024 sono le seguenti:

IMU 2024	
CATEGORIE DI IMMOBILI	Aliquote/detrazioni
Abitazione principale (Cat. A) e relative pertinenze (C/2, C/6 , C/7 nella misura massima di una unità pertinenziale per ciascuna delle categorie catastali indicate)	ESENTE
Abitazione principale e relative pertinenze (esclusivamente per le categorie catastali A/1, A/8 e A/9 – Immobili di pregio)	6 per mille
Detrazione per abitazione principale (esclusivamente per le categorie catastali A/1, A/8 e A/9 – Immobili di pregio)	€ 200,00
Detrazione per gli alloggi regolarmente assegnati dagli Istituti autonomi per le case popolari (IACP) o dagli enti di edilizia residenziale pubblica, comunque denominati, aventi le stesse finalità degli IACP	€ 200,00
Immobili ad uso produttivo classificati nel gruppo catastale D (di cui la quota pari allo 0,76% è riservata allo Stato)	10,6 per mille
Aree fabbricabili	10,6 per mille
Terreni agricoli	ESENTI
Fabbricati rurali ad uso strumentale	ESENTI
Fabbricati costruiti e destinati dall'impresa costruttrice alla vendita, fintanto che permanga tale destinazione e non siano in ogni caso locati (dal 01/01/2022 – ex comma 751 Legge 160/2019)	ESENTI
Immobili non utilizzabili ne' disponibili, per i quali sia stata presentata denuncia all'autorità giudiziaria in relazione ai reati di cui agli articoli 614, secondo comma, o 633 del codice penale o per la cui occupazione abusiva sia stata presentata denuncia o iniziata azione giudiziaria penale (art. 1, comma 759, L. 160/2019)	ESENTI

L'applicazione delle aliquote e detrazioni sopra riportate, da adottarsi nell'ambito della potestà regolamentare ammessa dalla Legge n. 160/2019, garantiscono il mantenimento e l'espletamento dei servizi erogati e consentono la conservazione degli Equilibri di Bilancio.

TARI

In merito alla Tassa Rifiuti si ricorda che:

- l'art. 1, commi 641-668, della Legge n. 147 del 27/12/2013 (*legge di stabilità 2014*) e s.m.i., istituiva nell'ambito dell'Imposta Unica Comunale (IUC), la componente "TARI" diretta alla copertura dei costi relativi al servizio di gestione dei rifiuti, in particolare stabilendo condizioni, modalità e obblighi strumentali per la sua applicazione;
- l'art. 1, comma 738, della Legge 27 dicembre 2019, n. 160 e s.m.i. (*Legge di bilancio 2020*), ha stabilito che *".. A decorrere dall'anno 2020, l'imposta unica comunale di cui all'articolo 1, comma 639, della legge 27 dicembre 2013, n. 147, è abolita, ad eccezione delle disposizioni relative alla tassa sui rifiuti (TARI);*
- il comma 651 dell'Art. 1 della legge 147/2013 dispone che il Comune, nella commisurazione delle tariffe TARI, tiene conto dei criteri determinati con il Regolamento di cui al DPR 158/1999;
- il comma 654 prevede che, in ogni caso, deve essere assicurata la copertura integrale dei costi di investimento e di esercizio relativi al servizio, ricomprendendo anche i costi di cui all'art. 15 del D. Lgs. n. 36/2003, ad esclusione dei costi relativi ai rifiuti speciali al cui smaltimento provvedono a proprie spese i relativi produttori comprovandone l'avvenuto trattamento in conformità alle normative vigenti;
- l'articolo 1, comma 683, della L. 147/2013 prevede *"Il consiglio comunale deve approvare, entro il termine fissato da norme statali per l'approvazione del bilancio di previsione, le tariffe della TARI in conformità al piano finanziario del servizio di gestione dei rifiuti urbani, redatto dal soggetto che svolge il servizio stesso ed approvato dal consiglio comunale o da altra autorità competente a norma delle leggi vigenti in materia [...]";*
- il comma 702 della richiamata L. 147/20136 fa salva la potestà regolamentare degli Enti Locali in materia di entrate prevista dall'art. 52 del D. Lgs. 446/1997;

Con la Deliberazione di ARERA n. 389/2023/R/Rif del 3 agosto 2023 *"AGGIORNAMENTO BIENNALE (2024-2025) DEL METODO TARIFFARIO RIFIUTI (MTR-2)"*, l'Autorità di Regolazione ha approvato l'aggiornamento biennale 2024-2025 del Metodo Tariffario MTR-2 e che, pertanto, i soggetti gestori del servizio integrato di gestione dei rifiuti urbani dovranno utilizzare per la predisposizione dei Piani finanziari TARI 2024 e 2025.

L'articolo 27, comma 8, della L. n. 448/2001 il quale, sostituendo il comma 16 dell'art. 53 della L. n. 388/2000, ha disposto che il termine per deliberare le aliquote e le tariffe dei tributi locali, nonché per approvare i regolamenti relativi alle entrate degli enti locali, è stabilito entro la data fissata da norme statali per la deliberazione del bilancio di previsione e che i regolamenti sulle entrate, anche se approvati successivamente all'inizio dell'esercizio purché entro il termine di cui sopra, hanno effetto dal 1° gennaio dell'anno di riferimento.

L'articolo 1, comma 169, della L. 296/2006 che dispone *"Gli enti locali deliberano le tariffe e le aliquote relative ai tributi di loro competenza entro la data fissata da norme statali per la deliberazione del bilancio di previsione. Dette deliberazioni, anche se approvate successivamente all'inizio dell'esercizio purché entro il termine innanzi indicato, hanno effetto dal 1° gennaio*

dell'anno di riferimento. In caso di mancata approvazione entro il suddetto termine, le tariffe e le aliquote si intendono prorogate di anno in anno”.

L’articolo 3, comma 5-quinquies, del D. L. 228/2021 convertito in legge, con modificazioni, dall'[art. 1, comma 1, L. 25 febbraio 2022, n. 15](#), il quale espressamente dispone: “A decorrere dall'anno 2022, i comuni, in deroga all'[articolo 1, comma 683, della legge 27 dicembre 2013, n. 147](#), **possono approvare i piani finanziari del servizio di gestione dei rifiuti urbani, le tariffe e i regolamenti della TARI e della tariffa corrispettiva entro il termine del 30 aprile di ciascun anno**. Nell'ipotesi in cui il termine per la deliberazione del bilancio di previsione sia prorogato a una data successiva al 30 aprile dell'anno di riferimento, il termine per l'approvazione degli atti di cui al primo periodo coincide con quello per la deliberazione del bilancio di previsione. In caso di approvazione o di modifica dei provvedimenti relativi alla TARI o alla tariffa corrispettiva in data successiva all'approvazione del proprio bilancio di previsione, il comune provvede ad effettuare le conseguenti modifiche in occasione della prima variazione utile”.

L’Ente Territorialmente Competente – *AGER Puglia* – con la Deliberazione n° 135 del 23 aprile 2022 - *acquisita al Protocollo in data 26/04/2022 con n. 8641* - ha provveduto alla validazione del Piano Economico Finanziario del Comune di Ruvo di Puglia 2022-2025 e dunque ai fini TARI è stata prevista l’entrata validata da AGER Puglia e l’Ente provvederà all’adeguamento dell’entrata a seguito di aggiornamento del Piano Economico Finanziario TARI, ai sensi della richiamata Deliberazione ARERA n. 389/2023.

Nuovo canone patrimoniale (Canone Unico)

L’articolo 1, commi 816 e ss. della Legge 27 dicembre 2019, n. 160, prevede, a decorrere dal 2021, l’istituzione del canone patrimoniale di concessione, autorizzazione o esposizione pubblicitaria, per i comuni, province e città metropolitane. Il nuovo canone sostituisce la tassa per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche, il canone per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche, l'imposta comunale sulla pubblicità e il diritto sulle pubbliche affissioni, il canone per l'installazione dei mezzi pubblicitari e il canone di cui all'articolo 27, commi 7 e 8, del codice della strada, di cui al decreto legislativo 30 aprile 1992, n. 285, limitatamente alle strade di pertinenza dei comuni e delle province.

L’Ente ha previsto nel bilancio l’applicazione del nuovo canone patrimoniale come segue:

Titolo 3	Accertato 2022	Assestato 2023	Prev.2024		Prev.2025		Prev.2026	
			Prev.	FCDE	Prev.	FCDE	Prev.	FCDE
CANONE PATRIMONIALE DI CONCESSIONE E AUTORIZZAZIONE O ESPOSIZIONE PUBBLICITARIA	336.466,69	256.224,11	280.000,00	/	280.000,00	/	280.000,00	/
CANONE DI CONCESSIONE PER OCCUPAZIONE SPAZI ED AREE DEL DEMANIO E DEL PATRIMONIO DISPONIBILE DESTINATI A MERCATI	24.238,04	27.736,47	30.000,00	/	30.000,00	/	30.000,00	/

Risorse relative al recupero dell'evasione tributaria

Le entrate relative all'attività di controllo delle dichiarazioni subiscono le seguenti variazioni:

entrate recupero evasione

Tributo	Accertamento 2022	Residuo 2022	Assestato 2023	Previsione 2024	Previsione 2025	Previsione 2026
ICI						
IMU	376.094,37	880,76	356.000,00	440.000,00	320.000,00	320.000,00
TASI						
ADDIZIONALE IRPEF						
TARI	214.285,79	2.207,00	71.000,00	70.000,00	70.000,00	70.000,00
TOSAP						
IMPOSTA PUBBLICITA'						
ALTRI TRIBUTI						
Totale	590.380,16	3.087,76	427.000,00	510.000,00	390.000,00	390.000,00
FONDO CREDITI DUBBIA ESIGIBILITA' (FCDE)			0,00	41.234,80	30.025,81	30.025,81

La quantificazione del fondo crediti di dubbia esigibilità per gli anni 2024-2026 appare congrua in relazione all'andamento storico delle riscossioni rispetto agli accertamenti ed ai crediti dichiarati inesigibili inclusi tra le componenti di costo.

Entrate da titoli abitativi (proventi da permessi da costruire) e relative sanzioni

La previsione delle entrate da titoli abitativi e relative sanzioni è la seguente:

Anno	Importo	Spesa corrente	Spesa in c/capitale
2022 (rendiconto)	520.000,00	300.000,00	220.000,00
2023 (assestato)	520.000,00	304.000,00	216.000,00
2024 (previsione)	520.000,00	304.000,00	216.000,00
2025 (previsione)	520.000,00	304.000,00	216.000,00
2026 (previsione)	520.000,00	304.000,00	216.000,00

La legge n.232/2016 art. 1 comma 460, e smi ha previsto che dal 01/01/2018 le entrate da titoli abitativi e relative sanzioni siano destinati esclusivamente e senza vincoli temporali a:

- realizzazione e manutenzione ordinaria e straordinaria delle opere di urbanizzazione primaria e secondaria;
- risanamento di complessi edilizi compresi nei centri storici e nelle periferie degradate;
- interventi di riuso e di rigenerazione;
- interventi di demolizione di costruzioni abusive;
- acquisizione e realizzazione di aree verdi destinate ad uso pubblico;
- interventi di tutela e riqualificazione dell'ambiente e del paesaggio, anche ai fini della prevenzione e della mitigazione del rischio idrogeologico e sismico e della tutela e riqualificazione del patrimonio rurale pubblico;
- interventi volti a favorire l'insediamento di attività di agricoltura in ambito urbano;
- spese di progettazione.

L'Organo di Revisione ha verificato il rispetto dei vincoli di destinazione previsti dalla Legge n.232/2016 art.1 comma 460 e smi..

Sanzioni amministrative da codice della strada

I proventi da sanzioni amministrative sono così previsti:

Sanzioni amministrative pecuniarie per violazione codice della strada

	Previsione 2024	Previsione 2025	Previsione 2026
sanzioni ex art.208 co 1 cds	200.000,00	200.000,00	200.000,00
sanzioni ex art.142 co 12 bis cds	0,00	0,00	0,00
TOTALE SANZIONI	200.000,00	200.000,00	200.000,00
Fondo Crediti Dubbia Esigibilità	0,00	0,00	0,00
Percentuale fondo (%)	0,00%	0,00%	0,00%

La somma da assoggettare a vincoli è così distinta:

SANZIONI AMMINISTRATIVE ART. 208 - ANNO 2024		
	SANZIONI AMMINISTRATIVE PER VIOLAZIONE REGOLAMENTI COMUNALI, ORDINANZE, ECC. (CAP. 3605)	PREVISIONE DI BILANCIO
		200.000,00 €
	VARIAZIONE	
	FCDE	- €

ART. 208, COMMA 4 DEL D.LGS. 285/1992 - C.D.S.				
DESTINAZIONE PREVISTA	DESCRIZIONE	IMPORTO EX ART. 208	%	MINIMO
SEGNALETICA STRADALE (c.4, lett.a) Segnaletica stradale	MANUTENZIONE E POTENZIAMENTO SEGNALETICA STRADALE (CAP. 330 - PARTE)	25.000,00 €	25,00%	almeno il 25%
	SPESE DI INVESTIMENTO PER POTENZIAMENTO DEL SERVIZIO DI CONTROLLO (CAP. 330 SP)	25.000,00 €	25,00%	almeno il 25%
POTENZIAMENTO ATTIVITA' DI CONTROLLO (c.4, lett.b)	PROGETTI DI POTENZIAMENTO SERVIZI CONTROLLO, SERV. NOTTURNO E PREVENZIONE VIOLAZIONE C.D.S. (CAP. 330/00 ENTR.)			
ALTRE ATTIVITA' (c.4, lett. C)	SPESE PER ACQUISTO AUTOMEZZI ED ATTREZZATURE SERVIZI POLIZIA MUNIC. (CAP. 330/00 ENTR.)	2.000,00 €	50,00%	La % rimanente si può utilizzare per le altre attività
	SPESA X ASSISTENZA E PREVIDENZA PERSONALE P.M. (CAP. 330/E)	20.000,00 €		
	SPESE DIVERSE PER IL PARCO VEICOLI POLIZIA MUNICIPALE (CAP. 330/E)	8.500,00 €		
	SPESE PER NUOVA SEGNALETICA STRADALE (CAP.330/00EN.)	15.500,00 €		
	RIMBORSO SPESE DI NOTIFICHE ATTI DI P.M. (CAP. 330/00 ENTR.)	2.000,00 €		
	SPESE PER MANUTENZIONE SEMAFORI E SERVIZIO TRANSENNAMENTO (CAP. 330/00 ENTR.)	2.000,00 €		
	TOTALI	100.000,00 €	100,00%	100,00%

La Giunta ha destinato euro 20.000,00 alla previdenza ed assistenza del personale Polizia Municipale.

La quota vincolata è destinata:

- al titolo 1 spesa corrente per euro 59.500,00
- al titolo 2 spesa in conto capitale per euro 40.500,00.

L'organo di revisione ha verificato che l'ente ha correttamente suddiviso nel bilancio le risorse relative alle sanzioni amministrative da codice della strada sulla base delle indicazioni fornite con il D.M. 29 agosto 2018.

La Corte dei Conti – Sezione delle Autonomie con deliberazione n. 1/SEZAUT/2019/QMIG del 21.12.2018 ha enunciato il seguente principio di diritto: “ai fini della corretta quantificazione della quota del 50 % dei proventi derivanti dall'accertamento delle violazioni dei limiti massimi di velocità, di cui all'art. 142, comma 12-bis, del d.lgs. n. 285/1992, attribuita all'ente da cui dipende l'organo accertatore, non devono essere detratte le spese per il personale impiegato nella specifica attività di controllo e di accertamento delle violazioni, le spese connesse al rilevamento, all'accertamento e alla notifica delle stese e quelle successive relative alla riscossione della sanzione”.

Proventi dei beni dell'ente

I proventi dei beni dell'ente per locazioni, fitti attivi e canoni patrimoniali sono così previsti:

	Previsione 2024	Previsione 2025	Previsione 2026
Canoni di locazione	76.000,00	76.000,00	76.000,00
Fitti attivi e canoni patrimoniali	243.000,00	243.000,00	243.000,00
TOTALE PROVENTI DEI BENI	319.000,00	319.000,00	319.000,00
Fondo Crediti Dubbia Esigibilità	71.708,64	71.708,64	71.708,64
Percentuale fondo (%)	22,48%	22,48%	22,48%

La quantificazione del FCDE appare congrua in relazione all'andamento storico delle riscossioni rispetto agli accertamenti.

Proventi dei servizi pubblici

Il dettaglio delle previsioni di proventi e costi dei servizi dell'ente e dei servizi a domanda individuale è il seguente:

Servizio	Entrate/ proventi Prev. 2024	Spese/costi Prev. 2024	% copertura
Asilo nido	0,00	0,00	n.d.
Casa riposo anziani	25.000,00	0,00	n.d.
Fiere e mercati	0,00	0,00	n.d.
Mense scolastiche	44.874,00	200.000,00	22,44%
Musei e pinacoteche	0,00	0,00	n.d.
Teatri, spettacoli e mostre	0,00	35.000,00	0,00%
Trasporto scolastico	3.600,00	80.000,00	4,50%
Centro polivalente disabili	0,00	90.000,00	0,00%
Bagni Pubblici	0,00	45.000,00	0,00%
Parchimetri	22.856,00	0,00	n.d.
Servizi turistici	0,00	0,00	n.d.
Trasporti funebri	6.000,00	0,00	n.d.
Utilizzo Sale Comunali	4.500,00	3.600,00	125,00%
Centro creativo	0,00	0,00	n.d.
Altri Servizi	0,00	0,00	n.d.
Totale	106.830,00	453.600,00	23,55%

Il Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità (FCDE) in corrispondenza delle previsioni 2024-2026 delle entrate di cui sopra è così quantificato:

Servizio	Previsione Entrata 2024	FCDE 2024	Previsione Entrata 2025	FCDE 2025	Previsione Entrata 2026	FCDE 2026
Asilo nido	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Casa riposo anziani	25.000,00	23.493,30	25.000,00	23.493,30	25.000,00	23.493,30
Fiere e mercati	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Mense scolastiche	44.874,00	0,00	44.874,00	0,00	44.874,00	0,00
Musei e pinacoteche	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Teatri, spettacoli e mostre	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Colonie e soggiorni stagionali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Corsi extrascolastici	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Impianti sportivi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Parchimetri	22.856,00	0,00	22.856,00	0,00	22.856,00	0,00
Servizi turistici	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Trasporti funebri	6.000,00	0,00	6.000,00	0,00	6.000,00	0,00
Uso locali non istituzionali	4.500,00	0,00	4.500,00	0,00	4.500,00	0,00
Centro creativo	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Altri servizi	3.600,00	0,00	3.600,00	0,00	3.600,00	0,00
TOTALE	106.830,00	23.493,30	106.830,00	23.493,30	106.830,00	23.493,30

La quantificazione dello stesso appare congrua in relazione all'andamento storico delle riscossioni rispetto agli accertamenti.

La Giunta con deliberazione n. 330 del 01/12/2023 allegata al bilancio, ha determinato la percentuale complessiva di copertura dei servizi a domanda individuale nella misura del 23,55%.

Sulla base dei dati di cui sopra e tenuto conto del dato storico sulla parziale esigibilità delle rette e contribuzione per i servizi pubblici a domanda è previsto nella spesa un fondo svalutazione crediti di euro 23.493,30.

L'Organo di Revisione prende atto che l'ente ha provveduto ad adeguare le seguenti tariffe approvate con D.G.C. n. 330 del 01/12/2023:

MENSA SCOLASTICA E TRASPORTO SCOLASTICO

FASCIA REDDITUALE	MENSA SCUOLE STATALI E PARITARIE				TRASPORTO SCUOLE STATALE PARITARIE		
	1 UT	2 UT	+ DI 2		1 UT	2 UT	+ DI 2
DA 0,00 A 4.000,00	€ 25,00	€22,00	€ 19,00		€ 15,00	€ 12,00	€ 9,00
4.000,01 – 8.000,00	€ 39,00	€32,00	€ 29,00		€ 20,00	€ 17,00	€ 14,00
8.000,01 - 13.000,00	€ 51,00	€42,00	€ 37,00		€ 24,00	€ 20,00	€ 18,00
13.000,01 – 18.000,00	€ 71,00	€58,00	€51,00		€ 34,00	€ 29,00	€ 20,00
18.000,01-30.000,00	€ 90,00	€74,00	€ 66,00		€ 40,00	€ 34,00	€ 30,00
OLTRE 30.000,00	€100,00	€82,00	€ 73,00		€ 47,00	€ 39,00	€ 35,00
TARIFFA AGEVOLATA (per beneficiari di cui ai punti 4 e 5)	€ 15,00	€15,00	€ 15,00		€ 10,00	€ 10,00	€ 10,00
1. Il costo per il Servizio Mensa si riferisce al blocchetto mensile e va frazionato in 20 buoni pasto.							
2. Il costo per il Servizio Trasporto si riferisce all'abbonamento mensile per un numero di corse sufficienti andata e ritorno, non frazionabile , decorrente dal 1° di ogni mese con scadenza l'ultimo giorno del mese, ad eccezione dei mesi di settembre e giugno per i quali il costo sarà rapportato ai giorni di frequenza scolastica.							
3. Le tariffe per il servizio trasporto da applicare agli alunni residenti in zona rurale , frequentanti sia la scuola dell'infanzia che quelle di altri ordini e gradi, sono tariffe normali rapportate alle fasce di reddito sopra indicate.							
4. Per i soli alunni residenti in zone agricole presso insediamenti produttivi , debitamente documentati (masserie, aziende agricole, ecc.), per il servizio trasporto è previsto il pagamento di una tariffa agevolata pari ad € 10,00 indipendente dal reddito del nucleo.							
5. Prevedere , inoltre, le seguenti condizioni agevolate per l'accesso ai medesimi servizi: • gratuità o applicazione della tariffa agevolata pari ad Euro 15,00 (solo per il servizio mensa) in presenza di nuclei indigenti accertati dagli assistenti sociali previa documentazione allegata alla richiesta del servizio stesso; • applicazione di tariffa simbolica pari ad € 15,00 per il servizio mensa ai bambini portatori di handicap o affetti da celiachia o da intolleranze alimentari per i quali gli alimenti base sono forniti dalla famiglia, previa presentazione della certificazione medica.							

B) SPESE PER TITOLI E MACROAGGREGATI

Le previsioni degli esercizi 2024-2026 per macro-aggregati di spesa corrente confrontate con la spesa risultante dalla previsione definitiva 2023 è la seguente:

Sviluppo previsione per aggregati di spesa:

SPESE PER TITOLI E MACROAGGREGATI				
PREVISIONI DI COMPETENZA				
TITOLI E MACROAGGREGATI DI SPESA		Previsioni 2024	Previsioni 2025	Previsioni 2026
101	Redditi da lavoro dipendente	5.085.505,34	5.049.023,97	5.008.406,96
102	Imposte e tasse a carico dell'ente	372.955,78	376.948,98	375.564,65
103	Acquisto di beni e servizi	10.231.584,69	10.289.837,69	10.090.470,69
104	Trasferimenti correnti	1.148.752,94	1.148.752,94	1.188.752,94
105	Trasferimenti di tributi	0,00	0,00	0,00
106	Fondi perequativi	0,00	0,00	0,00
107	Interessi passivi	614.300,00	634.450,00	604.350,00
108	Altre spese per redditi da capitale	0,00	0,00	0,00
109	Rimborsi e poste correttive delle entrate	12.000,00	12.000,00	12.000,00
110	Altre spese correnti	1.427.825,70	1.204.290,41	1.508.558,99
Totale		18.892.924,45	18.715.303,99	18.788.104,23

Spese di personale

La spesa relativa al macro-aggregato “redditi da lavoro dipendente” prevista per gli esercizi 2024/2026, tiene conto delle assunzioni presumibili nella programmazione del fabbisogno e risulta coerente, rispetto a quanto espresso nel DUP 2024-2026 e che sarà poi articolato nel redigendo PIAO 2024- 2026:

- con la disciplina di cui al D.P.C.M. 17 marzo 2020 “Misure per la definizione delle capacità assunzionali di personale a tempo indeterminato dei comuni” (GU n.108 del 27-4-2020);
- con l’obbligo di riduzione della spesa di personale disposto dall’art. 1 comma 557 della Legge 296/2006 rispetto al valore medio del triennio 2011/2013, pari ad € 3.374.597,94, considerando l’aggregato rilevante comprensivo dell’IRAP ed al netto delle componenti escluse (tra cui la spesa conseguente ai rinnovi contrattuali), pari ad € 3.305.56,64, così come dalla seguente tabella dimostrativa:

VERIFICA LIMITI DI SPESA DEL PERSONALE 2024-2026 (comma 557 e segg. L. 296/2006)		
Verifica rispetto riduzione spesa personale anno 2023		
media 2011-2013	2024	
Spesa del personale	€ 3.374.597,94	€ 3.305.564,64
Residuo facoltà assunzionali	€ 69.033,30	SI
Verifica rispetto riduzione spesa personale anno 2024		
media 2011-2013	2025	
Spesa del personale	€ 3.374.597,94	€ 3.290.091,56
Residuo facoltà assunzionali	€ 84.506,38	SI
Verifica rispetto riduzione spesa personale anno 2025		
media 2011-2013	2026	
Spesa del personale	€ 3.374.597,94	€ 3.297.154,47
Residuo facoltà assunzionali	€ 77.443,46	SI

- coi vincoli disposti dall'art. 9, comma 28 del D.L. 78/2010 sulla spesa per personale a tempo determinato, con convenzioni o con contratti di collaborazione coordinata e continuativa che fanno riferimento alla corrispondente spesa dell'anno 2009 di euro 316.400,00, pari ad € 73.743,87, come da tabella dimostrativa di seguito riportata:

Verifica spesa T.D. E FLESSIBILE BILANCIO 2024-2026			
Importo T.D. anno 2009	316.400,00	d.l. media 100% spesa 2009 in regola con vincoli riduzione spesa	
Importo T.D. anno 2023 (n.2 art. 90 + T.D. SUAP)	73.743,87	escluso art. 110 (art. 9, c. 28 d.l. 78/2010), escluso comandi C.C. sez.aut. 12/2017	
		escluso VV.UU. C.993 legge bilancio 2021, esclusi T,D. assunzioni PNRR	
		D.L. Art. 1 D.L. 80/2021 e art. 31-bis D.L. 152/2021	

La spesa indicata comprende l'importo di € 120.192,05 nell'esercizio 2024, di € 57.610,03 nell'esercizio 2025 e di € 55.636,71 nell'esercizio 2026, a titolo di rinnovi contrattuali.

Il Decreto Crescita (D.L. n. 34/2019) con l'articolo 33, ha introdotto una modifica significativa del sistema di calcolo della capacità assunzionale per i Comuni, prevedendo il superamento del turn-over e l'introduzione di un sistema basato sulla sostenibilità finanziaria della spesa di personale.

Il Decreto attuativo di tale nuova formulazione (DM 17 marzo 2020) ha fissato la decorrenza del nuovo sistema per il calcolo della capacità assunzionale dei Comuni al 20 aprile 2020. Quindi, a decorrere dal 20 aprile 2020, i Comuni possono effettuare assunzioni di personale a tempo indeterminato, nel limite di una spesa complessiva non superiore ad un valore soglia definito come percentuale, differenziata per fascia demografica, della media delle entrate correnti relative agli ultimi tre rendiconti approvati, considerate al netto del fondo crediti di dubbia esigibilità assestato in bilancio di previsione (si veda, in proposito, anche il parere emesso con delibera n. 111 del 2020 dalla Corte dei conti sezione regionale per il controllo della Campania), nonché nel rispetto di una percentuale massima di incremento annuale della spesa di personale.

Il nuovo regime assunzionale articola il comparto dei Comuni sulla base dei parametri di sostenibilità finanziaria in tre distinte fattispecie:

- 1. Comuni con una incidenza della spesa di personale sulle entrate correnti bassa, che possono utilizzare le percentuali di crescita annuale della spesa di personale per maggiori assunzioni a tempo indeterminato;*
- 2. Comuni con una incidenza della spesa di personale sulle entrate correnti intermedia, che devono fare attenzione a non peggiorare il valore di tale incidenza;*
- 3. Comuni con una incidenza della spesa di personale sulle entrate correnti elevata, che devono attuare politiche di contenimento della spesa di personale in relazione alle entrate correnti.*

Si rimanda alla Circolare del 13 maggio 2020 pubblicata l'11 settembre 2020.

L'Ente, con riferimento a quanto previsto dal Dl 34/2019, si colloca nella fascia f) e rispetta il parametro di virtuosità stabilito per fascia demografica del 27% come da tabella dimostrativa che si riporta di seguito:

VERIFICA CAPACITA' ASSUNZIONALI ART. 33, C.2 D.L. 34/2019		SPESA DEL PERSONALE 2024-2026			
CALCOLO BASE SU CONSUNTIVO 2021		2020	2021	2022	media
Entrate correnti titoli 1-2-3		17.828.848,12	17.905.830,78	18.083.204,46	17.939.294,45
crediti di dubbia esigibilità anno 2022				-754.560,00	-754.560,00
Entrate - FCDE					17.184.734,45
fascia abitanti f) 27%					
massimo spesa del personale					4.639.878,30
spesa del personale consuntivo					
Redditi da lavoro dipendente cod. 101 al netto IRAP	4.241.342,11	4.449.976,10	4.433.585,92 (*)		25,80%
quota IRAP	235.299,02	252.001,85	280.035,07		OK rientro prima fascia 27%
Totale Intervento I	4.476.641,13	4.701.977,95	4.713.620,99		(*) (al netto aumenti contr. 2019-2021)

ANNO 2023					
spesa personale nuova programmazione 2024			5.122.852,51	importo al netto assunzioni PNRR e stabilizzazione SS.SS.	
a detrarre IRAP			303.008,82		
Riduzione arretrati contrattuali 2019-2021 art. 3, c.4-ter, D.L. 36/2022			144.187,12		
Riduzione arretrati contrattuali 2022-2024 art. 3, c.4-ter, D.L. 36/2022			41.714,91		
Totale Intervento spesa del personale al netto IRAP			4.633.941,67	26,97%	percentuale rispettata
Determinazione valore massimo incremento spesa personale su consuntivo 2018					
Valore massimo teorico 27%			5.936,64	incremento applicabile	
Somma massima da non superare spesa personale 2022			4.639.878,30		
Verifica rispetto % tab. 1			27,00%		

Spese per incarichi di collaborazione autonoma (art.7 comma 6, D. Lgs. 165/2001)

Il limite massimo previsto in bilancio per incarichi di collaborazione autonoma previsto per gli anni 2024-2026 è di euro 62.346,65, pari allo 0,33% della spesa corrente. I contratti di collaborazione potranno essere stipulati con riferimento alle attività istituzionali stabilite dalla Legge e con riferimento al programma sottoposto all'approvazione del Consiglio.

L'Ente è dotato di un regolamento per l'affidamento degli incarichi di collaborazione autonoma sulla base delle disposizioni introdotte dall'art. 46 del D.L. 25 giugno 2008 n. 112, trasmesso alla Corte dei Conti, alle cui previsioni si raccomanda di attenersi rigorosamente.

L'Ente è tenuto a pubblicare regolarmente nel sito istituzionale i provvedimenti di incarico con l'indicazione dei soggetti percettori, della ragione dell'incarico e del compenso e delle altre informazioni previste dalla legge.

Spese per acquisto beni e servizi

La previsione di spesa tiene conto dei vincoli posti dal piano triennale di contenimento delle spese di cui all'art. 2, commi da 595 a 599 della Legge 244/2007 e di quelle dell'art. 1, commi 146 e 147 della Legge 24/12/2012 n. 228 (in materia di consulenza informatica).

La previsione di spesa tiene altresì conto delle riduzioni disposte dall'art. 6 comma 14 del D.L. 78/2010.

La previsione di bilancio relativa agli acquisti di beni e di servizi è coerente con:

- a) il programma triennale degli acquisti di beni e di servizi approvato ai sensi del nuovo codice dei contratti D. Lgs. n. 36/2023;
- b) l'ammontare degli impegni e/o degli stanziamenti dell'esercizio precedente a quello di riferimento del bilancio;
- c) le scelte di razionalizzazione/revisione operate dall'ente.

La Giunta Comunale ha adottato il Piano Triennale con Deliberazione n. 328 del 29/11/2023.

Fondo crediti di dubbia esigibilità (FCDE)

L'Organo di Revisione ha verificato la regolarità del calcolo del fondo crediti dubbia esigibilità ed il rispetto della percentuale di accantonamento del 100%.

Gli stanziamenti iscritti nella missione 20, programma 2 (accantonamenti al fondo crediti dubbia esigibilità) a titolo di FCDE per ciascuno degli anni 2024-2026 risultano dai prospetti che seguono per singola tipologia di entrata.

BILANCIO PREVISIONE ANNO 2024

TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE	STANZIAMENTI DI BILANCIO (a)	ACCANTONAMENTO OBBLIGATORIO AL FONDO (*) (b)	ACCANTONAMENTO EFFETTIVO DI BILANCIO (**) (c)	% di stanziamento accantonato al fondo nel rispetto del principio contabile applicato 3.3 (d)=(c/a)
ENTRATE CORRENTI DI NATURA TRIBUTARIA, CONTRIBUTIVA E PEREQUATIVA					
1010100	Tipologia 101: Imposte, tasse e proventi assimilati	9.878.233,00			
	di cui accertati per cassa sulla base del principio contabile 3.7	4.823.000,00			
	Tipologia 101: Imposte, tasse e proventi assimilati non accertati per cassa	5.055.233,00	558.462,88	558.462,88	11,05
1010200	Tipologia 102: Tributi destinati al finanziamento della sanità (solo per le Regioni)	0,00			
	di cui accertati per cassa sulla base del principio contabile 3.7	0,00			
	Tipologia 102: Tributi destinati al finanziamento della sanità non accertati per cassa	0,00	0,00	0,00	0,00
1010300	Tipologia 103: Tributi devoluti e regolati alle autonomie speciali (solo per le Regioni)	0,00			
	di cui accertati per cassa sulla base del principio contabile 3.7	0,00			
	Tipologia 103: Tributi devoluti e regolati alle autonomie spec. non accertati per cassa	0,00	0,00	0,00	0,00
1010400	Tipologia 104: Compartecipazioni di tributi	0,00	0,00	0,00	0,00
1030100	Tipologia 301: Fondi perequativi da Amministrazioni Centrali	5.461.413,00	0,00	0,00	0,00
1030200	Tipologia 302: Fondi perequativi dalla Regione o Provincia autonoma (solo per gli Enti locali)	0,00	0,00	0,00	0,00
1000000	TOTALE TITOLO 1	15.339.646,00	558.462,88	558.462,88	3,64
TRASFERIMENTI CORRENTI					
2010100	Tipologia 101: Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	2.726.811,89	0,00	0,00	0,00
2010200	Tipologia 102: Trasferimenti correnti da Famiglie	0,00	0,00	0,00	0,00
2010300	Tipologia 103: Trasferimenti correnti da Imprese	8.188,00	0,00	0,00	0,00
2010400	Tipologia 104: Trasferimenti correnti da Istituzioni Sociali Private	0,00	0,00	0,00	0,00
2010500	Tipologia 105: Trasferimenti correnti dall'Unione Europea e dal Resto del Mondo	0,00			
	Trasferimenti correnti dall'Unione Europea	0,00			
	Trasferimenti correnti dal Resto del Mondo	0,00	0,00	0,00	0,00
2000000	TOTALE TITOLO 2	2.734.999,89	0,00	0,00	0,00
ENTRATE EXTRATRIBUTARIE					
3010000	Tipologia 100: Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	3.205.567,57	108.442,37	108.442,37	3,38
3020000	Tipologia 200: Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	200.000,00	0,00	0,00	0,00
3030000	Tipologia 300: Interessi attivi	500,00	0,00	0,00	0,00
3040000	Tipologia 400: Altre entrate da redditi da capitale	0,00	0,00	0,00	0,00
3050000	Tipologia 500: Rimborsi e altre entrate correnti	291.077,92	12.313,76	12.313,76	4,23
3000000	TOTALE TITOLO 3	3.697.145,49	120.756,13	120.756,13	3,27
ENTRATE IN CONTO CAPITALE					
4010000	Tipologia 100: Tributi in conto capitale	20.000,00	0,00	0,00	0,00
4020000	Tipologia 200: Contributi agli investimenti	18.078.977,29			
	Contributi agli investimenti da amministrazioni pubbliche	18.078.977,29			
	Contributi agli investimenti da UE	0,00			
	Tipologia 200: Contributi agli investimenti al netto dei contributi da PA e da UE	0,00	0,00	0,00	0,00
4030000	Tipologia 300: Altri trasferimenti in conto capitale	0,00			
	Altri trasferimenti in conto capitale da amministrazioni pubbliche	0,00			
	Altri trasferimenti in conto capitale da UE	0,00			
	Tipologia 300: Altri trasferimenti in conto capitale al netto dei trasferimenti da PA e da UE	0,00	0,00	0,00	0,00
4040000	Tipologia 400: Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali	2.778.372,56	0,00	0,00	0,00
4050000	Tipologia 500: Altre entrate in conto capitale	550.000,00	0,00	0,00	0,00
4000000	TOTALE TITOLO 4	21.427.349,85	0,00	0,00	0,00
ENTRATE DA RIDUZIONE DI ATTIVITA' FINANZIARIE					
5010000	Tipologia 100: Alienazione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00
5020000	Tipologia 200: Riscossione crediti di breve termine	0,00	0,00	0,00	0,00
5030000	Tipologia 300: Riscossione crediti di medio-lungo termine	0,00	0,00	0,00	0,00
5040000	Tipologia 400: Altre entrate per riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00
5000000	TOTALE TITOLO 5	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE GENERALE (***)		43.199.141,23	679.219,01	679.219,01	1,57
DI CUI FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA' DI PARTE CORRENTE (**)		21.771.791,38	679.219,01	679.219,01	3,12
DI CUI FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA' IN C/CAPITALE		21.427.349,85	0,00	0,00	0,00

BILANCIO PREVISIONE ANNO 2025

TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE	STANZIAMENTI DI BILANCIO (a)	ACCANTONAMENTO OBBLIGATORIO AL FONDO (*) (b)	ACCANTONAMENTO EFFETTIVO DI BILANCIO (**) (c)	% di stanziamento accantonato al fondo nel rispetto del principio contabile applicato 3.3 (d)=(c/a)
1010100	ENTRATE CORRENTI DI NATURA TRIBUTARIA, CONTRIBUTIVA E PEREQUATIVA				
	Tipologia 101: Imposte, tasse e proventi assimilati	9.912.086,00			
	di cui accertati per cassa sulla base del principio contabile 3.7	4.903.000,00			
	Tipologia 101: Imposte, tasse e proventi assimilati non accertati per cassa	5.009.086,00	555.659,89	555.659,89	11,09
	Tipologia 102: Tributi destinati al finanziamento della sanità (solo per le Regioni)	0,00			
	di cui accertati per cassa sulla base del principio contabile 3.7	0,00			
	Tipologia 102: Tributi destinati al finanziamento della sanità non accertati per cassa	0,00	0,00	0,00	0,00
	Tipologia 103:Tributi devoluti e regolati alle autonomie speciali (solo per le Regioni)	0,00			
	di cui accertati per cassa sulla base del principio contabile 3.7	0,00			
	Tipologia 103: Tributi devoluti e regolati alle autonomie spec. non accertati per cassa	0,00	0,00	0,00	0,00
	Tipologia 104: Compartecipazioni di tributi	0,00	0,00	0,00	0,00
	Tipologia 301: Fondi perequativi da Amministrazioni Centrali	5.461.413,00	0,00	0,00	0,00
	Tipologia 302: Fondi perequativi dalla Regione o Provincia autonoma (solo per gli Enti locali)	0,00	0,00	0,00	0,00
1000000	TOTALE TITOLO 1	15.373.499,00	555.659,89	555.659,89	3,61
2010100	TRASFERIMENTI CORRENTI				
	Tipologia 101: Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	2.626.811,89	0,00	0,00	0,00
	Tipologia 102: Trasferimenti correnti da Famiglie	0,00	0,00	0,00	0,00
	Tipologia 103: Trasferimenti correnti da Imprese	7.500,00	0,00	0,00	0,00
	Tipologia 104: Trasferimenti correnti da Istituzioni Sociali Private	0,00	0,00	0,00	0,00
	Tipologia 105: Trasferimenti correnti dall'Unione Europea e dal Resto del Mondo	0,00			
	Trasferimenti correnti dall'Unione Europea	0,00			
	Trasferimenti correnti dal Resto del Mondo	0,00	0,00	0,00	0,00
	TOTALE TITOLO 2	2.634.311,89	0,00	0,00	0,00
3010000	ENTRATE EXTRATRIBUTARIE				
	Tipologia 100: Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	900.567,57	108.442,37	108.442,37	12,04
	Tipologia 200: Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	200.000,00	0,00	0,00	0,00
	Tipologia 300: Interessi attivi	500,00	0,00	0,00	0,00
	Tipologia 400: Altre entrate da redditi da capitale	0,00	0,00	0,00	0,00
	Tipologia 500: Rimborsi e altre entrate correnti	241.077,92	8.209,17	8.209,17	3,41
	TOTALE TITOLO 3	1.342.145,49	116.651,54	116.651,54	8,69
4010000	ENTRATE IN CONTO CAPITALE				
	Tipologia 100: Tributi in conto capitale	20.000,00	0,00	0,00	0,00
	Tipologia 200: Contributi agli investimenti	0,00			
	Contributi agli investimenti da amministrazioni pubbliche	0,00			
	Contributi agli investimenti da UE	0,00			
	Tipologia 200: Contributi agli investimenti al netto dei contributi da PA e da UE	0,00	0,00	0,00	0,00
	Tipologia 300: Altri trasferimenti in conto capitale	0,00			
	Altri trasferimenti in conto capitale da amministrazioni pubbliche	0,00			
	Altri trasferimenti in conto capitale da UE	0,00			
	Tipologia 300: Altri trasferimenti in conto capitale al netto dei trasferimenti da PA e da UE	0,00	0,00	0,00	0,00
4040000	Tipologia 400: Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali	0,00	0,00	0,00	0,00
4050000	Tipologia 500: Altre entrate in conto capitale	550.000,00	0,00	0,00	0,00
4000000	TOTALE TITOLO 4	570.000,00	0,00	0,00	0,00
5010000	ENTRATE DA RIDUZIONE DI ATTIVITA' FINANZIARIE				
	Tipologia 100: Alienazione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00
	Tipologia 200: Riscossione crediti di breve termine	0,00	0,00	0,00	0,00
	Tipologia 300:Riscossione crediti di medio-lungo termine	0,00	0,00	0,00	0,00
	Tipologia 400: Altre entrate per riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00
	TOTALE TITOLO 5	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE GENERALE (***)		19.919.956,38	672.311,43	672.311,43	3,38
DI CUI FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA' DI PARTE CORRENTE (**)		19.349.956,38	672.311,43	672.311,43	3,47
DI CUI FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA' IN C/CAPITALE		570.000,00	0,00	0,00	0,00

BILANCIO PREVISIONE ANNO 2026

TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE	STANZIAMENTI DI BILANCIO (a)	ACCANTONAMENTO OBBLIGATORIO AL FONDO (*) (b)	ACCANTONAMENTO EFFETTIVO DI BILANCIO (**) (c)	% di stanziamento accantonato al fondo nel rispetto del principio contabile applicato 3.3 (d)=(c/a)
1010100	ENTRATE CORRENTI DI NATURA TRIBUTARIA, CONTRIBUTIVA E PEREQUATIVA				
	Tipologia 101: Imposte, tasse e proventi assimilati	9.912.086,00			
	di cui accertati per cassa sulla base del principio contabile 3.7	4.903.000,00			
	Tipologia 101: Imposte, tasse e proventi assimilati non accertati per cassa	5.009.086,00	555.659,89	555.659,89	11,09
		0,00			
	Tipologia 102: Tributi destinati al finanziamento della sanità (solo per le Regioni)	0,00			
	di cui accertati per cassa sulla base del principio contabile 3.7	0,00			
	Tipologia 102: Tributi destinati al finanziamento della sanità non accertati per cassa	0,00	0,00	0,00	0,00
		0,00			
	Tipologia 103:Tributi devoluti e regolati alle autonomie speciali (solo per le Regioni)	0,00			
1010200	di cui accertati per cassa sulla base del principio contabile 3.7	0,00			
	Tipologia 103: Tributi devoluti e regolati alle autonomie spec. non accertati per cassa	0,00	0,00	0,00	0,00
		0,00			
	Tipologia 104: Compartecipazioni di tributi	0,00	0,00	0,00	0,00
		0,00			
	Tipologia 301: Fondi perequativi da Amministrazioni Centrali	5.461.413,00	0,00	0,00	0,00
		0,00			
	Tipologia 302: Fondi perequativi dalla Regione o Provincia autonoma (solo per gli Enti locali)	0,00	0,00	0,00	0,00
		0,00			
	TOTALE TITOLO 1	15.373.499,00	555.659,89	555.659,89	3,61
2010100	TRASFERIMENTI CORRENTI				
	Tipologia 101: Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	2.526.811,89	0,00	0,00	0,00
		0,00			
	Tipologia 102: Trasferimenti correnti da Famiglie	0,00	0,00	0,00	0,00
		7.500,00			
	Tipologia 103: Trasferimenti correnti da Imprese	0,00	0,00	0,00	0,00
		0,00			
	Tipologia 104: Trasferimenti correnti da Istituzioni Sociali Private	0,00	0,00	0,00	0,00
		0,00			
	Tipologia 105: Trasferimenti correnti dall'Unione Europea e dal Resto del Mondo	0,00			
2010200	Trasferimenti correnti dall'Unione Europea	0,00			
	Trasferimenti correnti dal Resto del Mondo	0,00	0,00	0,00	0,00
		0,00			
	TOTALE TITOLO 2	2.534.311,89	0,00	0,00	0,00
3010000	ENTRATE EXTRATRIBUTARIE				
	Tipologia 100: Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	900.567,57	108.442,37	108.442,37	12,04
		200.000,00	0,00	0,00	0,00
	Tipologia 200: Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	500,00	0,00	0,00	0,00
		0,00			
	Tipologia 300: Interessi attivi	0,00	0,00	0,00	0,00
		0,00			
	Tipologia 400: Altre entrate da redditi da capitale	193.987,09	8.209,17	8.209,17	4,23
		1.295.054,66	116.651,54	116.651,54	9,01
	Tipologia 500: Rimborsi e altre entrate correnti				
3010000	TOTALE TITOLO 3				
4010000	ENTRATE IN CONTO CAPITALE				
	Tipologia 100: Tributi in conto capitale	20.000,00	0,00	0,00	0,00
		0,00			
	Tipologia 200: Contributi agli investimenti	0,00			
	Contributi agli investimenti da amministrazioni pubbliche	0,00			
	Contributi agli investimenti da UE	0,00			
	Tipologia 200: Contributi agli investimenti al netto dei contributi da PA e da UE	0,00	0,00	0,00	0,00
		0,00			
	Tipologia 300: Altri trasferimenti in conto capitale	0,00			
	Altri trasferimenti in conto capitale da amministrazioni pubbliche	0,00			
4010000	Altri trasferimenti in conto capitale da UE	0,00			
	Tipologia 300: Altri trasferimenti in conto capitale al netto dei trasferimenti da PA e da UE	0,00	0,00	0,00	0,00
		0,00			
	Tipologia 400: Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali	0,00	0,00	0,00	0,00
		550.000,00	0,00	0,00	0,00
	Tipologia 500: Altre entrate in conto capitale				
		570.000,00	0,00	0,00	0,00
	TOTALE TITOLO 4				
5010000	ENTRATE DA RIDUZIONE DI ATTIVITA' FINANZIARIE				
	Tipologia 100: Alienazione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00
		0,00			
	Tipologia 200: Riscossione crediti di breve termine	0,00	0,00	0,00	0,00
		0,00			
	Tipologia 300:Riscossione crediti di medio-lungo termine	0,00	0,00	0,00	0,00
		0,00			
	Tipologia 400: Altre entrate per riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00
		0,00			
	TOTALE TITOLO 5				
TOTALE GENERALE (***)		19.772.865,55	672.311,43	672.311,43	3,40
DI CUI FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA' DI PARTE CORRENTE (**)		19.202.865,55	672.311,43	672.311,43	3,50
DI CUI FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA' IN C/CAPITALE		570.000,00	0,00	0,00	0,00

Il FCDE è determinato applicando all'importo complessivo degli stanziamenti di ciascuna delle entrate una percentuale pari al complemento a 100.

I calcoli possono essere effettuati applicando al rapporto tra gli incassi in c/competenza e gli accertamenti degli ultimi 5 esercizi con il metodo della media semplice (sia la media fra totale incassato e totale accertato, sia la media dei rapporti annui).

L'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità non è oggetto di impegno e con il rendiconto genera un'economia di bilancio che confluisce nel risultato di amministrazione come quota accantonata.

Stanziamen to, nel bilancio 2024-2026, per l'accantonamento in conto competenza al fondo crediti di dubbia esigibilità:

	2024	2025	2026
Fondo crediti dubbia esigibilità accantonato in conto competenza	679.219,01	672.311,43	672.311,43

L'art. 107 bis del D.L. 18/2020, così come modificato dall'art. 30 bis del D.L. 417/2021, ha previsto che “ A decorrere dal rendiconto 2020 e dal bilancio di previsione 2021 gli enti di cui all'articolo 2 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, possono calcolare il fondo crediti di dubbia esigibilità delle entrate dei titoli 1 e 3 accantonato nel risultato di amministrazione o stanziato nel bilancio di previsione calcolando la percentuale di riscossione del quinquennio precedente con i dati del 2019 in luogo di quelli del 2020 e del 2021.”

Il fondo crediti di dubbia esigibilità per gli anni 2024-2026 risulta dal seguente prospetto:

CAPITOLO ENTRATA	% ACCANTONAMENTO FCDE	PREVISIONE 2024	PREVISIONE 2025	PREVISIONE 2026	FCDE RISULTANTE 2024	FCDE RISULTANTE 2025	FCDE RISULTANTE 2026
010 / TARI - TASSA SUI RIFIUTI	11,38%	4.544.233,00	4.618.086,00	4.618.086,00	517.228,08	525.634,08	525.634,08
011 / TARI - TASSA SUI RIFIUTI - ENTRATA DA ATTIVITA' DI VERIFICA E CONTROLLO	0,00%	70.000,00	70.000,00	70.000,00	0,00	0,00	0,00
3000 / IMU PER ACCERTAMENTI E LIQUIDAZIONI ANNI PRECEDENTI	9,34%	440.000,00	320.000,00	320.000,00	41.099,63	29.890,64	29.890,64
9001 / TASSA SMALTIMENTO RIFIUTI SOLIDI URBANI - RUOLI ANNI PRECEDENTI	13,52%	1.000,00	1.000,00	1.000,00	135,17	135,17	135,17
29000 / DIRITTI DI SEGRETERIA	0,09%	90.000,00	90.000,00	90.000,00	82,67	82,67	82,67
31001 / DIRITTI DA RILASCIO CARTA DI IDENTITA' ELETTRONICA	0,00%	70.000,00	70.000,00	70.000,00	0,00	0,00	0,00
32000 / CANONE DI CONCESSIONE PER OCCUPAZIONE SPAZI ED AREE DEL DEMANIO E DEL PATRIMONIO DISPONIBILE DESTINATI A MERCATI	0,00%	30.000,00	30.000,00	30.000,00	0,00	0,00	0,00
32500 / CANONE PATRIMONIALE DI CONCESSIONE E AUTORIZZAZIONE O ESPOSIZIONE PUBBLICITARIA	1,11%	280.000,00	280.000,00	280.000,00	3.105,84	3.105,84	3.105,84
34000 / PROVENTI SERVIZI TRASPORTO E POMPE FUNEBRI (CAP. 2240)	0,00%	6.000,00	6.000,00	6.000,00	0,00	0,00	0,00
34500 / PROVENTI DA SERVIZI CIMITERIALI	0,00%	1.000,00	1.000,00	1.000,00	0,00	0,00	0,00
35000 / PROVENTI DELL'ILLUMINAZIONE VOTIVA	100,00%	10.000,00	10.000,00	10.000,00	10.000,00	10.000,00	10.000,00
36500 / PROVENTI DI SERVIZI SOCIALI DIVERSI (ASSISTENZA DOMICILIARE)	0,21%	25.000,00	25.000,00	25.000,00	51,92	51,92	51,92
36700 / PROVENTI DA GESTIONE IN CONCESSIONE CASA DI RIPOSO M.M. SPADA	93,97%	25.000,00	25.000,00	25.000,00	23.493,30	23.493,30	23.493,30
42000 / FITTI REALI DI FONDI RUSTICI	30,10%	53.000,00	53.000,00	53.000,00	15.955,04	15.955,04	15.955,04
42005 / CANONI DI LOCAZIONE DA INSTALLAZIONE DI TELEFONIA MOBILE	0,00%	46.000,00	46.000,00	46.000,00	0,00	0,00	0,00
43000 / FITTI REALI DI FABBRICATI	29,34%	190.000,00	190.000,00	190.000,00	55.753,60	55.753,60	55.753,60
33000 / SANZIONI AMMINISTRATIVE PER VIOLAZIONE REGOLAMENTI COMUNALI, ORDINANZE, ECC.	0,00%	200.000,00	200.000,00	200.000,00	0,00	0,00	0,00
52000 / INTROITI E RIMBORSI DIVERSI	8,21%	150.000,00	100.000,00	100.000,00	12.313,76	8.209,17	8.209,17
TOTALE					679.219,01	672.311,43	672.311,43

Fondo di riserva di competenza

La previsione del fondo di riserva ordinario, iscritto nella missione 20, programma 1, titolo 1, macroaggregato 10 del bilancio, ammonta a:

- anno 2024 - euro 67.015,25
- anno 2025 - euro 58.872,17
- anno 2026 - euro 263.051,92

rientra nei limiti previsti dall'articolo 166 del TUEL (ovvero non inferiore allo 0,30 e non superiore al 2 % del totale delle spese correnti di competenza inizialmente previste in bilancio).

Fondo di riserva di cassa

La consistenza del fondo di riserva di cassa rientra nei limiti di cui all'art. 166 comma 2 quater del TUEL (ovvero non inferiore allo 0,2 % delle spese finali di cassa): importo stanziato € 200.000,00.

Fondi per spese potenziali

L'Organo di revisione ha verificato la congruità dello stanziamento alla missione 20 del fondo rischi contenzioso, con particolare riferimento a quello sorto nell'esercizio precedente.

L'Ente ha provveduto a stanziare nel bilancio 2024-2026 accantonamenti in conto competenza per le spese potenziali.

Sono previsti accantonamenti per le seguenti passività potenziali:

- a) accantonamenti per contenzioso, sulla base del punto 5.2 lettera h) del principio contabile applicato alla contabilità finanziaria (allegato 4.2 al D. Lgs. 118/2011), secondo cui l'organo di revisione deve provvedere a verificare la congruità degli accantonamenti;
- b) accantonamenti per indennità fine mandato, sulla base del punto 5.2 lettera i) del principio contabile applicato alla contabilità finanziaria (allegato 4.2 al D. Lgs. 118/2011);
- c) accantonamenti a copertura di perdite organismi partecipati, sulla base di quanto disposto dal comma 552 dell'art.1 della Legge 147/2013 e dall'art. 21 commi 1 e 2 del D. Lgs. 19/8/2016 n.175 e di quanto dettagliato in seguito nella parte relativa agli organismi partecipati: nell'Ente non sussiste la fattispecie;
- d) accantonamenti per rinnovi contrattuali dei dipendenti.

A fine esercizio come disposto dall'art.167, comma 3 del TUEL le economie di bilancio dovranno confluire nella quota accantonata del risultato di amministrazione.

EQUILIBRI FINANZIARI – ACCANTONAMENTI SPESE POTENZIALI

Accantonamenti in conto competenza per spese potenziali stanziati in bilancio 2024-2026:

DESCRIZIONE	ANNO 2024	ANNO 2025	ANNO 2026
ACCANTONAMENTO RINNOVI CONTRATTUALI DIRIGENZA E PERSONALE DIPENDENTE	91.455,00	42.205,15	40.759,49
ACCANTONAMENTO RINNOVI CONTRATTUALI DIRIGENZA E PERSONALE DIPENDENTE (ONERI RIFLESSI)	24.509,94	11.817,44	11.412,66
ACCANTONAMENTO RINNOVI CONTRATTUALI DIRIGENZA E PERSONALE DIPENDENTE (IRAP)	4.227,91	3.587,44	3.464,56
FONDO SPESE LEGALI	80.000,00	80.000,00	180.088,83
FONDO DI RISERVA	67.015,25	58.872,17	263.051,92
FONDO DI GARANZIA DEBITI COMMERCIALI	208.484,63	0,00	0,00
FONDO TFM	3.707,64	3.707,64	3.707,64
FONDO CREDITI DUBBIA ESIGIBILITA'	679.219,01	672.311,43	672.311,43
TOTALE	1.158.619,38	872.501,27	1.174.796,53

Accantonamento complessivo per spese potenziali confluito nel risultato di amministrazione nell'ultimo rendiconto approvato

		Rendiconto anno: 2022
1)	Fondo rischi contenzioso	794.124,22
2)	Fondo oneri futuri	0,00
3)	Fondo perdite società partecipate	5.026,76
4)	Altri fondi (FONDO TFM, FONDO RINNOVI CONTRATTUALI)	82.831,00

Fondo di garanzia dei debiti commerciali

La Legge 160/2019 al comma 854 – ha previsto la modifica delle tempistiche introdotte dalla Legge 145/2018 – Legge di Bilancio 2019 – ai commi 859 e seguenti – prevedendo che a partire dall'anno 2021, le amministrazioni pubbliche, diverse dalle amministrazioni dello Stato e dagli enti del Servizio sanitario nazionale, di cui all'articolo 1, comma 2, della legge 31 dicembre 2009, n. 196:

- se non hanno ridotto il debito commerciale al 31/12 dell'anno precedente, rispetto al debito alla medesima data del secondo anno precedente di almeno il 10%.
In ogni caso le medesime misure non si applicano se il debito commerciale residuo scaduto, rilevato alla fine dell'esercizio precedente, non è superiore al 5 per cento del totale delle fatture ricevute nel medesimo esercizio.*
- se, pur rispettando la riduzione del 10%, presentano indicatore di ritardo annuale dei pagamenti, calcolato sulle fatture ricevute e scadute nell'anno precedente, non rispettoso dei termini di pagamento delle transazioni commerciali, come fissati dall'articolo 4 del decreto legislativo 9 ottobre 2002, n. 231 (30 gg piuttosto che 60 gg nel caso di specifici accordi).*

devono stanziare nella parte corrente del proprio bilancio un accantonamento denominato Fondo di garanzia debiti commerciali, sul quale non è possibile disporre impegni e pagamenti, che a fine esercizio confluisce nella quota libera del risultato di amministrazione.

Ai sensi del comma 862, il Fondo di garanzia debiti commerciali, dovrà essere previsto per un importo pari al:

- 5 % degli stanziamenti riguardanti nell'esercizio in corso la spesa per acquisto di beni e servizi, in caso di mancata riduzione del 10 % del debito commerciale residuo oppure per ritardi superiori a 60 giorni, registrati nell'esercizio precedente;*
- 3 % degli stanziamenti riguardanti nell'esercizio in corso la spesa per acquisto di beni e servizi, per ritardi compresi tra 31 e 60 giorni, registrati nell'esercizio precedente;*
- 2 % degli stanziamenti riguardanti nell'esercizio in corso la spesa per acquisto di beni e servizi, per ritardi compresi tra 11 e 30 giorni, registrati nell'esercizio precedente;*
- 1 % degli stanziamenti riguardanti nell'esercizio in corso la spesa per acquisto di beni e servizi, per ritardi compresi tra 1 e 10 giorni, registrati nell'esercizio precedente.*

L'Organo di Revisione ha inoltre provveduto a verificare se l'Ente ha nel corso dell'esercizio:

- un debito commerciale residuo scaduto, rilevato alla fine dell'esercizio, non superiore al 5 per cento del totale delle fatture ricevute nel medesimo esercizio;
- (nel caso in cui non si verifica la condizione di cui al punto precedente) ridotto il debito commerciale al 31/12 dell'anno rispetto al debito alla medesima data dell'anno precedente di almeno il 10%;
- registrato un indicatore di ritardo annuale di pagamento, calcolato sulle fatture ricevute e scadute, non rispettoso dei termini di pagamento delle transazioni commerciali, come fissati dall'art.4 del D. Lgs. 231/2002;
- richiesto l'anticipazione di liquidità prevista dai commi 849 e seguenti della Legge 145/2018;
- effettuato il pagamento dei debiti per i quali è stata attivata l'anticipazione di liquidità entro il termine di 15 giorni dalla data di effettiva erogazione da parte dell'istituto finanziatore.

L'Organo di Revisione ha verificato che l'Ente ha effettuato le operazioni di bonifica delle banche dati al fine di allineare i dati presenti sulla Piattaforma dei crediti commerciali con le scritture contabili dell'Ente.

L'esercizio 2023 non è ancora chiuso e dai dati in possesso verificati attraverso la PCC è presumibile il mancato rispetto dei limiti in materia di ritardo nei pagamenti e riduzione dello stock del debito e pertanto, nel Bilancio di Previsione 2024/2026, annualità 2024 è stato iscritto il FGDC per l'importo di € 208.484,63 come determinato nello schema che segue.

Il Collegio suggerisce che l'Ente formalizzi atti contenenti indicazioni sulle attività organizzative necessarie per garantire il rispetto dei parametri previsti dalla suddetta normativa, cioè per rispettare i tempi di pagamento e ridurre lo stock del proprio debito commerciale. Sostanzialmente il Collegio dei Revisori segnala e caldeggia che l'Ente intraprenda ogni possibile azione tesa al rientro nei tempi medi di pagamento, atteso il cospicuo accantonamento, così come segue:

Debito Commerciale Scaduto al 31/12/2022	2.370.000,00
Debito Commerciale Scaduto al 31/12/2023	2.500.000,00
Fatture ricevute nel 2023	12.532.691,72
Indicatore ritardo annuale pagamenti	24,00

- ☐ Debito Commerciale Residuo al 31/12/2023 inferiore del 5% del totale fatture ricevute nel 2023
- ☐ Debito Commerciale Residuo al 31/12/2023 ridotto del 10% rispetto al debito al 31/12/2022
- ☐ Rispetto indicatore pagamenti
- ☒ Pubblicazione del debito residuo sul sito dell'ente
- ☐ Comunicazione a PCC dello stock del debito
- ☐ Comunicazione a PCC dei pagamenti delle fatture

Percentuale da applicare	5 %
Totale capitoli macroaggregato 103	10.231.584,69
Esclusi	6.061.892,00
Base stanziamenti per calcolo	4.169.692,69
Importo Fondo di Garanzia per Debiti Commerciali	208.484,63

ORGANISMI PARTECIPATI

Tutti gli organismi partecipati hanno approvato i bilanci d'esercizio al 31/12/2022.

Le società partecipate nell'ultimo bilancio approvato non hanno presentato perdite tali da richiedere gli interventi di cui all'art. 2447 del codice civile e/o all'art. 2482-ter del codice civile.

Elenco delle partecipazioni possedute con l'indicazione della relativa quota percentuale

Il Comune di Ruvo di Puglia possiede le seguenti partecipazioni dirette:

SOCIETA' DI CAPITALI CONTROLLATE IN VIA DIRETTA	QUOTA DI PARTECIPAZIONE
RUVO SERVIZI S.R.L.	100%
S.A.N.B. S.P.A.	11,8%
CONSORZIO PER LO SVILUPPO DELL'AREA CONCA BARESE S.C.R.L.	7,50%
GRUPPO DI AZIONE LOCALE MURGIA PIU' – Soc. Consort. a.r.l.	4,00%

Razionalizzazione periodica delle partecipazioni (art. 20, D. Lgs. 175/2016)

L'Ente ha provveduto, in data 21/12/2022 adottando la D.C.C. n. 76, avente ad oggetto: *"RICOGNIZIONE PERIODICA DELLE PARTECIPAZIONI PUBBLICHE E RELAZIONE SULL'ATTUAZIONE DEL PIANO DI RAZIONALIZZAZIONE AI SENSI DELL'ART. 20, D.LGS. 19.08.2016, N. 175 E SUCCESSIVE MODIFICHE ED INTEGRAZIONI. APPROVAZIONE"*. Pertanto l'Ente ha dato corso all'analisi dell'assetto complessivo delle società in cui detiene partecipazioni, dirette o indirette, non rilevando alcuna partecipazione da dover dismettere ai sensi dell'art. 20 del D.lgs. n. 175/2016.

L'esito di tale ricognizione è stato comunicato, con le modalità previste dall'art. 17 del D.L. 90/2014, convertito con modificazioni dalla Legge 114/2014:

- alla Sezione Regionale di controllo della Corte dei Conti in data 31/01/2023;
- alla struttura competente per l'indirizzo, il controllo e il monitoraggio prevista dall'art.15 del D. Lgs. n.175/2016 in data 24/05/2023.

Garanzie rilasciate

Non sono previste garanzie da rilasciare in favore degli organismi partecipati dall'Ente.

SPESE IN CONTO CAPITALE

Finanziamento spese in conto capitale

Le spese in conto capitale previste negli anni 2024, 2025 e 2026 sono finanziate come segue:

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO			COMPETENZA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2024	COMPETENZA ANNO 2025	COMPETENZA ANNO 2026
P) Utilizzo risultato di amministrazione presunto per spese di investimento (2)	(+)		0,00	0,00	0,00
Q) Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale	(+)		0,00	0,00	0,00
R) Entrate Titoli 4.00-5.00-6.00	(+)		22.170.349,85	763.910,86	570.000,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)		0,00	0,00	0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)		581.837,26	304.000,00	304.000,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossioni di crediti di breve termine	(-)		0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossioni di crediti di medio-lungo termine	(-)		0,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(-)		0,00	0,00	0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)		2.305.000,00	0,00	0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(-)		0,00	0,00	0,00
U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale	(-)		23.979.012,59	545.410,86	351.500,00
di cui fondo pluriennale vincolato			0,00	0,00	0,00
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie	(-)		0,00	0,00	0,00
E) Spese Titolo 2.04 - Trasferimenti in conto capitale	(+)		0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE					
Z = P+Q+R-C-I-S1-S2-T+L-M-U-V+E			-85.500,00	-85.500,00	-85.500,00

Investimenti senza esborsi finanziari

Per gli anni 2024-2026 non sono previsti altri investimenti senza esborso finanziario (transazioni non monetarie).

L'ente non intende acquisire i seguenti beni con contratto di locazione finanziaria:

L'Organo di Revisione ha rilevato che l'Ente non ha posto contratti di leasing finanziario e/o contratti assimilati.

INDEBITAMENTO

L’Organo di Revisione ha verificato che:

- è osservato l’art. 202 Tuel (“Ricorso all’indebitamento”), in particolare nel bilancio di previsione le relative entrate hanno destinazione vincolata;
- è osservato l’art. 203 Tuel (“Attivazione delle fonti di finanziamento derivanti dal ricorso all’indebitamento”), in particolare nel bilancio di previsione sono iscritti i relativi stanziamenti;
- per le programmate operazioni di investimento, ai sensi dell’art.10 della L.243/2012, come modificato dall’art. 2 della legge 164/2016, è prevista l’adozione di piani di ammortamento, di durata non superiore alla vita utile dell’investimento, nei quali sono evidenziate l’incidenza delle obbligazioni assunte sui singoli esercizi finanziari futuri nonché le modalità di copertura degli oneri corrispondenti (c° 2);
- l’ammontare dei prestiti previsti per il finanziamento di spese in conto capitale risulta compatibile, per gli anni 2024, 2025 e 2026, con il limite della capacità d'indebitamento previsto dall’articolo 204 del TUEL (l'importo annuale degli interessi, sommato a quello dei mutui precedentemente contratti, a quello dei prestiti obbligazionari precedentemente emessi, a quello delle aperture di credito stipulate e a quello derivante da garanzie prestate ai sensi dell'articolo 207, al netto dei contributi statali e regionali in conto interessi, non deve superare il 10% delle entrate relative ai primi tre titoli delle entrate del rendiconto del penultimo anno precedente quello in cui viene prevista l'assunzione dei mutui).

IMPORTO DISPONIBILE PER NUOVI INTERESSI

2024	2025	2026
1.194.020,45	1.194.020,45	1.203.970,45

2024	2025	2026
3,34	3,18	3,03

*Nella tabella è esposta la percentuale di interessi passivi di ciascun anno.
Il limite della capacità d'indebitamento previsto dall'articolo 204 è 10%.*

- l’Ente non ha previsto di effettuare operazioni qualificabili come indebitamento ai sensi dell’art. 3, co. 17, legge n. 350/2003, diverse da mutui ed obbligazioni;
- l’Ente non ha previsto l’estinzione anticipata di prestiti.

Evoluzione degli oneri finanziari per ammortamento prestiti (esclusa ogni altra operazione finanziaria derivata) ed il rimborso degli stessi in conto capitale nel quinquennio 2022-2026:

	2022	2023	2024	2025	2026
ONERI FINANZIARI	523.826,59	627.600,00	604.034,76	575.205,86	547.559,70
QUOTA CAPITALE	680.885,94	765.000,00	735.788,88	746.343,12	542.841,58
TOTALE	1.204.712,53	1.392.600,00	1.339.823,64	1.339.548,98	1.090.401,28

La previsione di spesa per gli anni 2024, 2025 e 2026 per interessi passivi e oneri finanziari diversi, è congrua sulla base del riepilogo predisposto dal responsabile del servizio finanziario degli altri prestiti contratti a tutt'oggi e rientra nel limite di indebitamento previsto dall'articolo 204 del TUEL come calcolato nel seguente prospetto:

Incidenza interessi passivi su entrate correnti

	2023	2024	2025	2026
Interessi passivi	627.600,00	604.034,76	575.205,86	547.559,70
entrate correnti	21.436.789,18	18.083.204,46	18.083.204,46	18.083.204,46
% su entrate correnti	2,93%	3,34%	3,18%	3,03%
Limite art. 204 TUEL	10,00%	10,00%	10,00%	10,00%

L'Organo di revisione ha verificato che l'ente ha prestato non ha prestato garanzie principali e sussidiarie.

OSSERVAZIONI E SUGGERIMENTI

L'Organo di Revisione a conclusione delle verifiche esposte nei punti precedenti considera:

a) Riguardo alle previsioni di parte corrente

Congrue le previsioni di spesa ed attendibili le entrate previste sulla base:

- delle previsioni definitive 2024-2026;
- della salvaguardia degli equilibri effettuata ai sensi dell'art. 193 del TUEL;
- del bilancio delle aziende speciali, consorzi, istituzioni e società partecipate;
- della valutazione del gettito effettivamente accertabile per i diversi cespiti d'entrata;
- dei riflessi delle decisioni già prese e di quelle da effettuare descritte nel DUP e nel NADUP;
- degli oneri indotti delle spese in conto capitale;
- degli oneri derivanti dalle assunzioni di prestiti;
- degli effetti derivanti da spese disposte da leggi, contratti ed atti che obbligano giuridicamente l'ente;
- delle riduzioni dei trasferimenti erariali;
- del rispetto delle norme;
- della quantificazione del fondo crediti di dubbia esigibilità;
- della quantificazione degli accantonamenti per passività potenziali;
- della programmazione del personale dettagliata nell'ultimo Piao approvato.

b) Riguardo alle previsioni per investimenti

Conforme la previsione dei mezzi di copertura finanziaria e delle spese per investimenti, all'elenco annuale degli interventi ed al programma triennale dei lavori pubblici, allegati al bilancio.

Coerente la previsione di spesa per investimenti con il programma amministrativo, con NADUP e con il piano triennale dei lavori pubblici.

c) Riguardo alle previsioni di cassa

Le previsioni di cassa sono attendibili in relazione all'esigibilità dei residui attivi e delle entrate di competenza, tenuto conto della media degli incassi degli ultimi 5 anni, e congrue in relazione al rispetto dei termini di pagamento con riferimento ai cronoprogrammi e alle scadenze di legge e agli accantonamenti al FCDE ed al FGDC.

Essendo stato registrato un indicatore di ritardo annuale di pagamento, calcolato sulle fatture ricevute e scadute, non rispettoso dei termini di pagamento delle transazioni commerciali, il Collegio dei Revisori invita l'Ente ad intraprendere ogni possibile azione tesa al rientro nei tempi medi di pagamento, atteso il cospicuo accantonamento a FGDC.

d) Riguardo all'invio dati alla banca dati delle amministrazioni pubbliche

L'Organo di Revisione richiede il rispetto dei termini per l'invio dei dati relativi al bilancio di previsione entro trenta giorni dalla sua approvazione alla banca dati delle amministrazioni pubbliche di cui all'articolo 13 della Legge 31 dicembre 2009, n. 196, compresi i dati aggregati per voce del piano dei conti integrato, avvertendo che nel caso di mancato rispetto di tale termine, come disposto dal comma 1-quinquies dell'art. 9 del D.L. n. 113/2016, non sarà possibile procedere ad assunzioni di personale a qualsiasi titolo, con qualsivoglia tipologia contrattuale, ivi compresi i rapporti di

collaborazione coordinata e continuativa e di somministrazione, anche con riferimento ai processi di stabilizzazione in atto, fino a quando non si provvederà all'adempimento. E' fatto altresì divieto di stipulare contratti di servizio con soggetti privati che si configurino come elusivi della disposizione del precedente periodo.

L'Organo di Revisione suggerisce che l'Ente effettui l'invio "in attesa di approvazione" alla BDAP degli schemi di bilancio, dati contabili analitici e piano degli indicatori, prima dell'approvazione dei documenti da parte del Consiglio, per verificare eventuali errori bloccanti.

Sono garantiti gli equilibri in termini di competenza e cassa e l'Ente ha posto in essere tutte le opportune misure organizzative e gestionali.

CONCLUSIONI

In relazione alle motivazioni specificate nel presente parere, richiamato l'articolo 239 del TUEL e tenuto conto:

- del parere espresso sul DUP 2024 – 2026 e sul NADUP 2024 - 2026;
- del parere espresso dal responsabile del servizio finanziario;
- delle variazioni rispetto all'anno precedente;
- della verifica effettuata sugli equilibri di competenza e di cassa.

L'Organo di Revisione:

- ha verificato che il Bilancio è stato redatto nell'osservanza delle norme di Legge, dello Statuto dell'Ente, del Regolamento di Contabilità, dei principi previsti dall'articolo 162 del TUEL e dalle norme del D. Lgs. n.118/2011 e dai principi contabili applicati n.4/1 e n. 4/2 allegati al predetto decreto legislativo;
- ha rilevato la coerenza interna, la congruità e l'attendibilità contabile delle previsioni di bilancio;
- ha rilevato la coerenza esterna ed in particolare la possibilità, con le previsioni proposte, di rispettare gli equilibri di finanza pubblica, così come disposti dalla Legge di Bilancio;
- invitando ad approvare il successivo Piano Integrato di Attività e Organizzazione (P.I.A.O.), previsto dall'art. 6 c.6 del D.L. n. 80/2021, convertito dalla L. 06.08.2021 n. 113, entro i termini previsti dalla legge;

ed esprime, pertanto, **parere favorevole** sulla proposta di bilancio di previsione 2024-2026 e sui documenti allegati.

Lì, 06/12/2023

L'Organo di Revisione:

Filomena Angela Fontanarosa (Presidente)

Firmato digitalmente da:FONTANAROSA FILOMENA ANGELA
Limite d'uso:Explicit Text: Questo certificato rispetta le
raccomandazioni previste dalla Determinazione Agid N.
121/2019
Data:06/12/2023 09:53:15

Vittorio Inguscio (Componente)

VITTORIO INGUSCIO
2023.12.06 09:46:20

Maurizio Urso (Componente)

URSO MAURIZIO
2023.12.06 09:40:52